

A stylized black and white illustration of two people, a woman on the left and a man on the right, looking at a red tangled string held between their hands. The woman is wearing a dark jacket and has her hair pulled back. The man is wearing a light-colored shirt. The red string is a complex knot or tangle. The background is white.

BILANCIO SOCIALE 2022

AVVOCATO DI STRADA

SCIogliere
i
NODI

*Avvocato
di strada*



ASSOCIAZIONE AVVOCATO DI STRADA ODV

 Via Malcontenti 3 - 40121 Bologna

 051 22 71 43

 www.avvocatodistrada.it

 info@avvocatodistrada.it

 facebook.com/avvocatodistrada

 twitter.com/avvdistrada

 instagram.com/avvocatodistrada

 youtube.com/avvocatodistrada

INDICE

INDICE.....	4
UN MESSAGGIO DAL PRESIDENTE	6
LETTERA DEL DIRETTORE	7
IDENTITÀ.....	9
1. CHI SIAMO.....	10
1.1 RICONOSCIMENTI.....	11
1.2 REGISTRI.....	12
2. ASSETTO ISTITUZIONALE	12
2.1 GOVERNANCE.....	12
2.2 CARICHE ISTITUZIONALI.....	13
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	14
3.1 SEDE PRINCIPALE E SEDI TERRITORIALI.....	14
3.2 LE SEDI TERRITORIALI	14
3.3 RISORSE UMANE.....	16
4. STAKEHOLDERS	18
4.1 AVVOCATO DI STRADA E L'AGENDA 2030	22
ASSISTENZA LEGALE.....	25
5. COSA FACCIAMO E DI CHI CI PRENDIAMO CURA.....	26
5.1 AREA GIURIDICA.....	27
5.2 PROVENIENZA E DISTINZIONE PER GENERE DEGLI ASSISTITI	28
5.3 PRATICHE DI DIRITTO CIVILE.....	30
5.4 PRATICHE DI DIRITTO AMMINISTRATIVO	32
5.5 PRATICHE DI DIRITTO PENALE	34
5.6 PRATICHE DI DIRITTO DEI MIGRANTI	36
5.7 PRATICHE DI DIRITTO TRIBUTARIO.....	37

OLTRE LA CONSULENZA LEGALE	39
6. PROMOZIONE DEI DIRITTI	40
7. FORMAZIONE.....	42
8. PROGETTI.....	43
9. LA BATTAGLIA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE	44
9.1 PERCHÉ SERVE UNA LEGGE PER DARE UN MEDICO ALLE PERSONE SENZA DIMORA.....	44
9.2 UN MEDICO DI BASE PER LE PERSONE SENZA DIMORA.....	46
10. LA BATTAGLIA PER LA RESIDENZA.....	47
11. COMUNICAZIONE.....	48
12. WEB E SOCIAL NETWORK.....	49
TRASPARENZA	51
13. RISULTATI ECONOMICI	52
13.1 CON QUALI RISORSE OPERIAMO E COME LE USIAMO	52
13.2 UNA COMUNITÀ CHE LOTTA INSIEME CONTRO LE INGIUSTIZIE	54
13.3 CHI SOSTIENE LE NOSTRE ATTIVITÀ	54
13.4 CHI FA PARTE DELLA NOSTRA COMUNITÀ	55
13.5 VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO.....	57
COME PUOI AIUTARE.....	60

UN MESSAGGIO DAL PRESIDENTE

In questi ultimi anni, il numero delle persone che vivono in strada è cresciuto ancora, a causa di una situazione di instabilità che ormai ci accompagna da troppo tempo, con conseguenze sempre più pesanti su tutta la società. La guerra in Ucraina, la crisi energetica e l'aumento dei prezzi anche per i generi di prima necessità producono l'effetto di aumentare le disuguaglianze.

I ricchi diventano più ricchi, la classe media si impoverisce e i poveri finiscono in strada. Il popolo dei senza dimora, circa 100.000 persone, oggi più che mai rischia di essere lasciato indietro e di rimanere stritolato nella morsa dell'invisibilità.

Nel 2022, quasi 400 persone senza dimora sono decedute per via delle durissime condizioni della vita in strada, sia durante i mesi estivi sia durante i mesi invernali.

Queste persone portavano con sé tutti i tratti di una grave emarginazione adulta, fatta di grande sofferenza, stato di abbandono e isolamento relazionale. Il luogo in cui queste persone sono state trovate ci racconta che la causa principale dei decessi è stata la loro salute psico-fisica compromessa.

La salute delle persone senza dimora è uno degli aspetti più importanti su cui da anni i Servizi Sociali provano a lavorare. Eppure, l'accesso ai servizi di cura o l'avvio di percorsi di prevenzione restano privilegio di pochi.

Questo aspetto ci fa capire come la dimensione di fragilità degli utenti di Avvocato di strada non è più riconducibile solo alla fisica e tangibile mancanza di un'abitazione.

Il grande disagio in cui vivono le persone senza dimora va riferito alla più profonda e più complessa mancanza di un ambiente di vita, di un luogo privilegiato di sviluppo delle relazioni affettive, di progetti e interessi. Un luogo dove prendersi cura di sé. Dobbiamo, testardamente, cercare quel luogo, dentro e fuori di noi. Dobbiamo pretenderlo, farlo crescere. Dobbiamo saziare la fame di diritti e la sete di giustizia di chi ci abita.

Dobbiamo continuare a lottare contro la povertà perché, ricordando le parole di Sandro Pertini, "non può esservi vera libertà senza giustizia sociale e non si avrà mai vera giustizia sociale senza libertà". E certamente non ci perderemo d'animo.

In fin dei conti, noi sappiamo bene che "Non esistono cause perse".



ANTONIO MUMOLO
Presidente Associazione Avvocato di strada

LETTERA DEL DIRETTORE

Il 2022 è stato un anno importante e faticoso. Abbiamo cercato di mettere a sistema una serie di procedure per la raccolta dei nostri dati che, col tempo, diventano sempre di più a fronte della crescita delle nostre attività realizzate per la tutela dei diritti delle persone che vivono in strada. Stiamo cercando di diffondere tra i volontari della nostra organizzazione la cultura dei dati perché la misurazione del nostro lavoro ci aiuta a capire cosa e come migliorare, cosa cambiare, quali sono le problematiche più rilevanti che arrivano ai nostri sportelli per le quali c'è bisogno di uno sforzo maggiore, quali sono i territori di intervento che vanno rafforzati, quali sono le reti che maggiormente devono essere coltivate per poter avere un maggiore impatto sulla tutela delle persone senza dimora che assistiamo.

Oltre all'utilità della rendicontazione interna per fare meglio, è sempre più importante rendere conto al di fuori, soddisfacendo l'indiscutibile obbligo di trasparenza ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017 del Codice del Terzo Settore. Dare riscontro alle Istituzioni, ai beneficiari, a chi ci sostiene, a chi segue il nostro lavoro è doveroso e ci consente anche di raccontare il fenomeno della vita in strada da un altro punto di vista. Chi sta in strada ha una storia, ha esigenze primarie per la propria sopravvivenza, ma ha anche problemi legali che nessuno ascolta, di cui nessuno si occupa. E questi problemi, molto spesso, ostacolano il ritorno a una vita "normale".

Ecco, è proprio questo l'obiettivo del nostro bilancio sociale: raccontare a noi stessi e agli altri cosa abbiamo fatto nel 2022, quali risultati abbiamo raggiunto e quali abbiamo mancato, per chi, con chi e contro chi, e grazie a chi.

Il processo di elaborazione del bilancio sociale ha visto la partecipazione dello staff operativo di Avvocato di strada per le rispettive mansioni, funzioni e competenze. Al di là dei dati economici, fondamentali per la tenuta e per l'operatività dell'Associazione, la grande mole di dati più importante di tutto il resto è quella relativa al lavoro dei nostri volontari per i nostri beneficiari.

La raccolta dei dati è avvenuta attraverso l'uso di nuovi strumenti di monitoraggio interni all'organizzazione, scaturiti da un lungo percorso di miglioramento della raccolta delle informazioni che, nel 2020, si è concretizzata nell'utilizzo di un nuovo database generale, condiviso con tutte le sedi territoriali dell'Associazione. Altri strumenti sono stati introdotti negli ultimi 2 anni nella gestione dell'organizzazione e il loro funzionamento e la loro messa a sistema non sono ancora terminati, ma già mostrano risultati tangibili e molto utili.

Ci auguriamo di riuscire a trasmettere, a tutti voi che leggerete questo rendiconto, le informazioni sulle nostre attività, ma anche e soprattutto un po' della passione, della motivazione che ci spinge a metterci in gioco e a disposizione ogni giorno per le persone che bussano alle nostre porte. La società in cui viviamo forse non è la peggiore tra le tante che conosciamo, ma farsela andar bene così com'è, con le gravi disuguaglianze che ci mostra sempre, è un film che non ci piace guardare.



JACOPO FIORENTINO
Direttore Associazione Avvocato di strada



MICHELE NON DOVEVA METTERSI IN MEZZO

Michele (nome di fantasia) è un uomo lucido e misurato. Sembra che scelga ogni suo movimento con grande cura. Il suo modo di fare è insolito nel panorama umano delle persone senza dimora. La durezza della strada porta spesso a sviluppare paranoie, malattie mentali, difficoltà comunicative e sociali... rischi da cui Michele appare lontano, al sicuro.

È diventato un utente di Avvocato di strada perché ha risposto al suo senso di giustizia, ma soprattutto perché ha avuto a che fare con persone incapaci di umanità. Un giorno stava passeggiando al Parco Nord a Milano e si è trovato in mezzo a due signore a spasso con i loro cani, entrambi pastori tedeschi, ai lati opposti della strada.

Quando Michele si è accorto che uno dei due cani si era slegato, era ormai troppo tardi. Questo si era già fiondato addosso al pastore tedesco dell'altra signora, attaccandolo. Così Michele, notando la paura negli occhi della padrona del cane appena aggredito, ha deciso di intervenire per cercare di dividerli.

È riuscito ad afferrare il guinzaglio del cane libero che purtroppo lo ha morso, provocandogli una ferita. Poco dopo è arrivata l'ambulanza e Michele è stato portato in ospedale, dove i medici gli hanno detto che avrebbe avuto bisogno di una decina di giorni per riprendersi completamente.

All'inizio, la proprietaria del cane che lo ha morso è stata collaborativa e ha detto che gli avrebbe lasciato il numero per contattare l'assicurazione. Nel momento in cui avrebbe dovuto dare il risarcimento a Michele, si è però tirata indietro. Seguendo il consiglio della sua assicurazione, ha cominciato a dirgli che, se non si fosse messo in mezzo ai due cani, non sarebbe stato morso.

Dal loro punto di vista, la colpa dell'incidente è stata di Michele che avrebbe dovuto farsi gli affari suoi e non intervenire in aiuto della signora spaventata mentre il suo cane veniva attaccato.

Emma, volontaria dello sportello legale di Milano, ha già scritto una lettera all'assicurazione.

"La prossima fase sarà la mediazione, ma farò il possibile per far valere la giustizia che a Michele spetta" ha raccontato Emma.

#STORIE DALLO SPORTELLLO



IDENTITÀ

1. CHI SIAMO

Avvocato di strada è un'organizzazione di volontariato che si occupa di fornire **assistenza legale gratuita**, giudiziale e stragiudiziale, **alle persone senza dimora**, italiane e straniere, e alle vittime di tratta.

Avvocato di strada Odv è nata e opera per colmare quel vuoto strutturale che lascia prive di tutela giuridica numerose persone che si trovano a vivere nelle strade delle nostre città. La sede nazionale dell'Associazione si trova a Bologna, in **Via Malcontenti 3**.

L'Associazione è dislocata su tutto il territorio italiano grazie all'attività di oltre **1.200 volontari**. Le sedi presso cui viene svolta l'attività di assistenza legale sono attive all'interno di associazioni di volontariato ed enti che si rivolgono alle persone senza dimora con numerose attività: progetti di auto-aiuto, mense, unità di strada, laboratori, centri di ascolto, distribuzione vestiario, assistenza medica. L'Associazione nasce a partire dall'esperienza di uno sportello condotto presso un dormitorio della periferia bolognese da due giovani avvocati a fine 2000. Negli anni è diventata **"lo studio legale più grande d'Italia"**. Le persone senza dimora difese ad oggi sono oltre **44.000**.

Il momento più significativo dell'attività di Avvocato di strada è lo sportello legale. Si tratta di un vero e proprio studio legale allestito presso associazioni, mense, dormitori, strutture di accoglienza, ambulatori e altri luoghi fondamentali per le persone senza dimora, dove le stesse possono avere un colloquio con un avvocato. Il volontario offre alle persone svantaggiate un orientamento, una consulenza, ma può anche intraprendere un'azione giudiziaria condotta in maniera del tutto gratuita. A seguito dell'incontro presso lo sportello, infatti, l'assistito diventa "cliente" a tutti gli effetti dell'avvocato. I volontari sono prevalentemente avvocati che scelgono di dedicare competenze e tempo agli assistiti dell'Associazione. Gli avvocati volontari non ricevono alcun tipo di compenso per la loro attività e le persone senza dimora accedono al servizio in maniera del tutto gratuita: è infatti l'Associazione a farsi carico delle eventuali spese legali legate alla pratica. I volontari sono anche **praticanti, laureandi e neolaureati in Giurisprudenza, operatori sociali** e, in generale, **cittadini** che si occupano della gestione e dell'organizzazione degli sportelli legali e dell'accesso delle persone senza dimora ai servizi. Spesso l'ausilio diretto che forniscono consiste nell'ascolto, nell'orientamento ad altri servizi, nell'accompagnamento delle persone che presentano limiti culturali o linguistici presso gli uffici competenti (ad esempio servizi sociali, anagrafe, questure, consolati).

Gli sportelli legali di Avvocato di strada hanno le seguenti caratteristiche organizzative:

- l'orario di ricevimento è **fisso e stabilito** con cadenza almeno settimanale (in molte città i volontari organizzano più sportelli nell'arco della settimana o dislocati in diverse strutture di accoglienza);
- allo sportello sono presenti **almeno due avvocati** per garantire la differenza di genere e/o di competenze giuridiche (civile, penale, amministrativo, immigrazione, famiglia);
- la consulenza legale è un servizio a **"bassissima" soglia**: le persone senza dimora possono accedere allo sportello senza necessario invio da parte di un servizio sociale;
- la persona effettua un primo colloquio conoscitivo con i volontari dell'accoglienza, che svolgono un lavoro di segretariato sociale e di avvio della relazione d'aiuto; se l'esigenza della persona senza dimora si sostanzia nella ricerca o accesso a determinati servizi, il volontario risponde al bisogno, se necessario, anche tramite accompagnamenti diretti (es.: anagrafe, patronato, CAF); in caso di problematica giuridica, invece, **la persona è condotta a colloquio con gli avvocati di turno**;
- il colloquio con gli avvocati **si svolge in maniera protetta e privata**; l'attività degli avvocati volontari può sostanzarsi nella consulenza (risposta a quesiti specifici di tipo giuridico), nel supporto (orientamento nella soluzione di una problematica, nelle forme della scrittura di una lettera, di una telefonata per sbloccare una pratica ecc.) oppure nella presa in carico vera e propria, sia in sede stragiudiziale sia in sede giudiziale; in quest'ultimo caso l'avvocato riceve mandato e la persona senza dimora diventa "cliente" a tutti gli effetti, con la specifica che sarà difeso a titolo gratuito e volontario.

L'attività di volontariato dell'Associazione non consiste solo nell'espletamento delle funzioni legali. Il volontariato presso Avvocato di strada si esprime **anche attraverso la realizzazione di pubblicazioni e campagne informative, organizzazione di convegni**, seminari e momenti di incontro, di formazione e informazione per sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni riguardo alle problematiche legali, ma non solo, che le persone senza dimora si ritrovano



ad affrontare quotidianamente. L'Associazione, infatti, ritiene che un reale intervento sulla povertà debba partire dall'evoluzione del concetto di senza dimora nel sentire comune. Inoltre, Avvocato di strada promuove iniziative volte a favorire l'**integrazione sociale** e culturale delle persone svantaggiate. L'Associazione, e ciascun volontario che presta il proprio servizio, crede fermamente nel superamento della concezione di una società basata sull'individualità e agisce a favore della costruzione di rapporti sociali e legami tra persone.

1.1 RICONOSCIMENTI

2018

PREMIO "CESENA CITTÀ PER LA PACE"

Il Comune di Cesena ha premiato i volontari di Avvocato di strada Cesena "per essersi distinti in modo particolare con una concreta rispondenza ai principi del vivere civico, per la tutela dei più deboli ed emarginati e a difesa dei diritti dei cittadini."

2018

PREMIO PANETTONE D'ORO 2018

Il 3 febbraio 2018, l'Associazione Avvocato di strada ha ricevuto il premio alla virtù civica "Panettone d'oro 2018", un riconoscimento ideato a metà degli anni '90 dal Coordinamento Comitati Milanesi per valorizzare chi, sul territorio di Milano, si sia distinto in modo particolare con una concreta rispondenza ai principi del vivere civico, per la tutela dei più deboli ed emarginati ed a difesa dei diritti dei cittadini.

2017

"PREMIO INTERCULTURA CITTÀ DI RAVENNA 2017" PER LE ATTIVITÀ SVOLTE IN FAVORE DELLE PERSONE INDIFESE

"Associazione che si sta distinguendo per dare voce e tutela alle persone più indifese", questa la motivazione del premio. L'Associazione ha ricevuto il 10 giugno 2017 il classico "sanpietrino" con cui costruire una strada ideale da percorrere insieme, verso una città sempre più sensibile, accorta e accogliente.

2013

IL PREMIO DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento europeo ha assegnato all'Associazione Avvocato di strada il **CIVI EUROPAEO PREMIUM 2013**.

Il premio, istituito nel 2009 dal Parlamento europeo, intende ricompensare singoli individui o gruppi di persone che hanno profuso un impegno eccezionale nelle seguenti aree:

- attività o azioni che si distinguono per il loro carattere di eccezionalità nel promuovere una migliore comprensione reciproca e una stretta integrazione tra i popoli
- azioni quotidiane che mettono in pratica i valori dell'ospitalità, della solidarietà e della tolleranza o che incoraggiano l'integrazione europea;
- azioni particolarmente meritevoli che traducono in pratica i valori della solidarietà e della cooperazione internazionale.



2009

PREMIO LA VELA LATINA

Ad Antonio Mumolo è stato assegnato il premio "La Vela Latina" dedicato a uomini e donne che hanno realizzato, ciascuno nel proprio settore, grandi progetti a livello locale ed internazionale. Il premio gli è stato assegnato in qualità di fondatore e presidente dell'Associazione Avvocato di strada.



2001

PREMIO FIVOL DELLA SOLIDARIETÀ 2001 LUCIANO TAVAZZA

Nel 2001 Avvocato di strada è stata premiata dalla Fondazione Italiana per il Volontariato quale miglior progetto in Italia rivolto alle persone senza dimora.

1.2 REGISTRI

La nostra Associazione è iscritta:

- al RUNTS – **Registro Nazionale Terzo Settore** in data 16/11/2022;
- nell'elenco delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna, Pgn. 82209/2008, del 22 aprile 2008 e al Registro Provinciale del Volontariato di Bologna, con atto protocollo n. 126744/2008 del 27/03/2008;
- nel Registro regionale dell'Emilia-Romagna delle **organizzazioni di volontariato**, con numero di iscrizione 2916 del 27/06/2019;
- nella sezione regionale del Registro Generale **Regionale del Volontariato della Lombardia**, Sezione A) SOCIALE, decreto n. 350 del 16/01/2019;
- nel **Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni** istituito presso la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità**, con numero di protocollo 1181;
- nel **Registro degli enti e delle associazioni, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, che svolgono attività a favore degli immigrati, con numero di iscrizione A/1007/2016/BO.

2. ASSETTO ISTITUZIONALE

2.1 GOVERNANCE

Avvocato di strada è un'Associazione senza scopo di lucro, apartitica e aconfessionale, che persegue finalità di solidarietà sociale in favore delle persone senza dimora, garantendo un apporto giuridico qualificato, anche attraverso la costituzione di sportelli dislocati in gran parte del territorio nazionale.

L'Associazione intende operare senza fini di lucro nei settori della promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata e promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. n.117/2017. L'Associazione è stata costituita ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266 e successive modificazioni; si è adeguata, nel corso del 2019, ai sensi del codice civile e del decreto legislativo 2 luglio 2017, n.117, così come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2018 n. 105 (Codice del Terzo Settore), con sede legale nel Comune di Bologna. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'associazione stessa.

La durata dell'Associazione è illimitata come illimitato è anche il numero dei possibili aderenti. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche che si impegnano a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Sono soci dell'Associazione tutti coloro che ne condividono gli scopi e le finalità. L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi allo statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso. I soci che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Sono organi dell'Associazione l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente, il Collegio Sindacale (organo facoltativo). Tutte le cariche e le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite.

2.2 CARICHE ISTITUZIONALI

PRESIDENTE	Avv. Antonio Mumolo		
VICEPRESIDENTE	Avv. Alessandra Scaglioni		
SEGRETARIO	Avv. Matteo Festi		
DIRETTORE	Dott. Jacopo Fiorentino		
CONSIGLIO DIRETTIVO	Avv. Alessandra Armento	Avv. Roberta Porro	Avv. Nicola Spinaci
	Avv. Giovanni Barbariol	Avv. Francesco Priore	Avv. Federica Scorciapino
	Avv. Francesco Tresca Carducci	Sig.ra Lilia Pritoni	Avv. Daniele Valeri
	Avv. Matteo Festi	Avv. Alessandra Scaglioni	Avv. Francesca Versari
	Avv. Antonio Mumolo	Avv. Teresa Santulli	Avv. Elena Virano
COLLEGIO SINDACALE	Avv. Raffaele Leo	Avv. Emma Contarini	Sig. Nicola Antuofermo
	Avv. Giorgio Fantacchiotti		
REFERENTE CORPORATE FUNDRAISING			

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1 SEDE PRINCIPALE E SEDI TERRITORIALI

La sede nazionale dell'Associazione Avvocato di strada ODV si trova a Bologna, in Via Malcontenti 3.

Avvocato di strada è un'Associazione dislocata su tutto il territorio italiano. A oggi sono state aperte cinquantanove sedi territoriali. Le sedi presso cui viene svolta l'attività di assistenza legale sono attive all'interno di associazioni di volontariato ed enti che si rivolgono alle persone senza dimora con numerose attività: progetti di auto-aiuto, mense, unità di strada, laboratori, centri di ascolto, distribuzione vestiario, assistenza medica.

3.2 LE SEDI TERRITORIALI

L'Associazione Avvocato di strada mira ad aprire una sede in ogni città in cui vivono persone senza dimora. L'obiettivo cardine dell'Associazione è, infatti, quello di intercettare i bisogni e difendere i diritti delle persone costrette a vivere per strada, collaborando sinergicamente con le organizzazioni già radicate sul territorio.

Per questa ragione, Avvocato di strada è costantemente alla ricerca di partecipazione sul territorio nazionale, sia da parte degli avvocati, sia delle altre realtà di volontariato e del terzo settore che si occupano di persone senza dimora. Lo scopo è quello di realizzare una rete capillare di sportelli legali ai quali chi vive per strada possa rivolgersi gratuitamente.

Nel 2022 l'Associazione ha inaugurato le nuove sedi di **Pistoia, Fano e Varese** e sono state riattivate le sedi di Bolzano e Cosenza che si erano fermate temporaneamente per problemi organizzativi. Nel corso dell'anno sono state inoltre poste le basi per varie nuove aperture che speriamo di celebrare presto.

SEDI OPERATIVE

ANCONA	CREMONA	MACERATA	PESARO	SIRACUSA
ANDRIA	FANO	MANTOVA	PESCARA	TARANTO
BARI	FERRARA	MATERA	PIACENZA	TORINO
BOLOGNA	FIRENZE	MILANO	PISTOIA	TREVISO
BOLZANO	FOGGIA	MODENA	RAVENNA	TRIESTE
BRESCIA	FORLÌ	MONZA	REGGIO EMILIA	VARESE
BRINDISI	GENOVA	NAPOLI	RIMINI	VENEZIA
CAGLIARI	JESI	PADOVA	ROMA	VERONA
CATANIA	LA SPEZIA	PALERMO	ROVIGO	VICENZA
CESENA	LECCE	PARMA	SALERNO	VILLACIDRO
CERIGNOLA	LODI	PAVIA	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	VITERBO
COSENZA	LUCCA	PERUGIA	SIENA	



**INAUGURAZIONE
SEDE DI PISTOIA**



**INAUGURAZIONE
SEDE DI FANO**



**INAUGURAZIONE
SEDE DI VARESE**

3.3 RISORSE UMANE

VOLONTARI E SOCI

Le persone che fanno il proprio lavoro gratuitamente per aiutare chi ha perso tutto sono la ricchezza più grande di Avvocato di strada. Niente sarebbe possibile senza questa comunità silenziosa che dedica tempo e competenze alle persone più deboli e fragili. La presa in carico legale non inizia e finisce nelle ore di "sportello", ma può durare anni e richiede ai volontari un grande impegno e sforzo costante. Attualmente fanno parte dell'Associazione 360 soci e 1276 volontari: 231 persone in più rispetto al 2020. Tra di loro, oltre agli avvocati, ci sono studenti di Giurisprudenza, pensionati e comuni cittadini che danno un contributo molto importante alle attività di segreteria, accoglienza e accompagnamento degli assistiti, nell'organizzazione e promozione di convegni, corsi di formazione e altre iniziative pubbliche. Inoltre fanno parte del gruppo dei volontari gli avvocati domiciliatari che lavorano e vivono in città dove non sono presenti sedi operative dell'Associazione; quando ai nostri sportelli si presentano persone che hanno un problema in un'altra città, la loro collaborazione diventa indispensabile.



PERSONALE

Nel 2022 l'Associazione si è avvalsa del lavoro di personale retribuito. I collaboratori sono stati impegnati nello svolgimento delle attività specifiche previste dai progetti realizzati da Avvocato di strada nell'anno di riferimento e hanno affiancato i volontari nello svolgimento delle attività istituzionali promosse dall'Associazione.



7 PERSONE
RETRIBUITE



+10 VOLONTARI
DEL SERVIZIO CIVILE

1276

VOLONTARI

come

1276

GOCCE D'ACQUA

che

FANNO IL BICCHIERE
MEZZO PIENO

aiutaci a riempirlo



*Cittadini, pensionati, assistenti sociali, mediatori



VOLONTARI NELLE SEDI

70,2%

896



VOLONTARI DOMICILIATARI

29,8%

380

4. STAKEHOLDERS

Per *stakeholders* si intende letteralmente “portatori di interesse”. Questo concetto individua tutti i soggetti attivamente coinvolti nella realizzazione di un progetto, e la cui azione può influenzare le fasi, il completamento e il destino dello stesso.

Gli *stakeholders* di Avvocato di strada sono tutti quei soggetti (singoli, individui, gruppi, aziende, enti pubblici o privati) che collaborano o sono coinvolti, in forme e intensità diverse, nelle attività dell'Associazione. In qualità di collaboratori, questi soggetti nutrono un interesse legittimo riguardo alle azioni, agli obiettivi e ai valori di Avvocato di strada.

Gli *stakeholders* interni all'Associazione, così come quelli esterni, partecipano all'intreccio costruttivo che si è creato attorno ad Avvocato di strada. Tale rete ha lo scopo di agevolare la condivisione con tutti delle informazioni utili per programmare nel modo migliore l'attività dell'Associazione a favore delle persone senza dimora, così come i risultati ottenuti e le idee per i progetti futuri.

La rete è così importante che ci auguriamo cresca sempre di più: consente un elevato livello di controllo e verifica e, soprattutto, fornisce le competenze e gli strumenti per svolgere un lavoro efficace ed efficiente a favore dei beneficiari dell'attività dell'Associazione.

STAKEHOLDERS INTERNI



Organi associativi
Assemblea dei soci,
Consiglio direttivo,
Presidente, Direttore,
Collegio sindacale



Risorse umane
Volontari e soci,
dipendenti,
collaboratori



Avvocati domiciliatari sul territorio italiano
Avvocati che hanno dato la propria disponibilità a collaborare con l'Associazione nelle città in cui non è presente una sede locale

STAKEHOLDERS ESTERNI

Gli *stakeholders* esterni rappresentano la finestra tramite la quale la nostra Associazione comunica con l'esterno e, contemporaneamente, riceve *input* e stimoli per la propria attività.

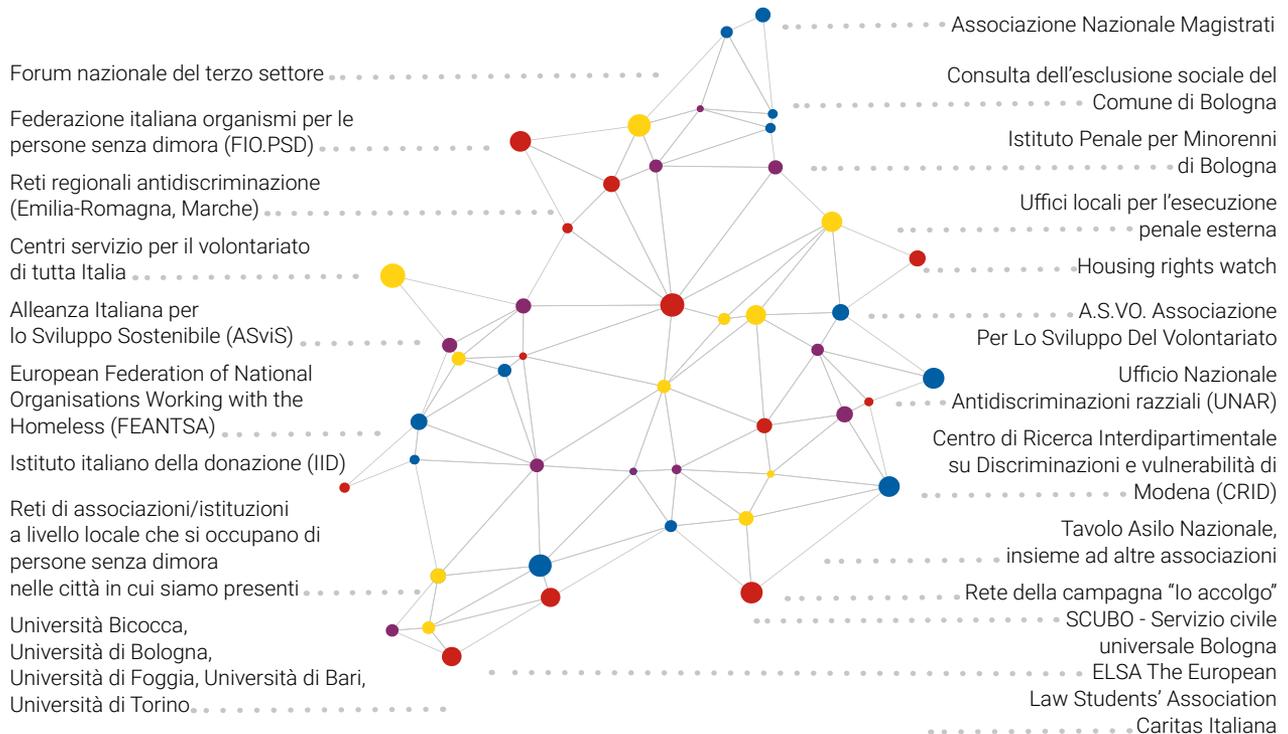
Le **persone senza dimora** sono i principali *stakeholders* esterni di Avvocato di strada che ne contraddistinguono profondamente l'operato, misurando in modo diretto e concreto l'efficacia e l'efficienza delle attività dei volontari.

Inoltre è solamente tramite un contatto costante ed una cooperazione coesa con le istituzioni, con la cittadinanza (anche attraverso attività svolte nelle scuole o notizie diffuse tramite i mezzi di comunicazione più utilizzati), e con tutte le altre realtà del terzo settore che è possibile avere un impatto forte sul cambiamento della coscienza sociale.

È attraverso l'attività di rete che la voce dell'*advocacy* si fa più forte ed è grazie al supporto fornito da aziende, fondazioni e altri enti che è possibile portare avanti, quotidianamente, le nostre azioni di contrasto all'avanzamento della povertà.

 Enti governativi locali e nazionali	 Ordini degli avvocati (nelle città in cui sono presenti le nostre sedi)	 Organizzazioni non governative internazionali
 Università ed Istituti di ricerca	 Ordini degli assistenti sociali (nelle città in cui sono presenti le nostre sedi)	 Fondazioni private
 Associazioni, Cooperative, Gruppi locali	 Reti e federazioni nazionali ed internazionali	 Aziende
 Donatori	 Mass Media	 Enti religiosi
 Istituzioni locali (Enti locali e servizi afferenti)	 Scuole	

LE NOSTRE RETI



I NOSTRI PARTNER

Un numero consistente degli *stakeholders* esterni è rappresentato, da un lato, da soggetti che sono partner ai nostri progetti (citati nell'apposita sezione) e, dall'altro, da enti che hanno ospitato le sedi locali della nostra Associazione.

Città	Ente ospitante
Ancona	Mensa del Povero, Missionarie Francescane della Carità, Opera di Padre Guido
Andria	Caritas Diocesana Andria, Chiesa del Cuore Immacolato di Maria
Bari	Presidio Sociale Rete P.I.A.F. P.zza Balezano
Bologna	Sede centrale
Bolzano	Caritas Diocesana Bolzano
Brescia	Congrega della Carità Apostolica
Brindisi	Azione Cattolica Brindisi
Cagliari	Caritas Diocesana Cagliari
Catania	Cavalieri della Mercede, Caritas della Parrocchia Stimmatina San Marco Evangelista
Cesena	Caritas Diocesana Cesena
Cerignola	Parrocchia San Domenico
Cosenza	Associazione Casa Nostra
Cremona	Associazione Gruppo Articolo 32
Fano	Caritas Diocesana Fano
Ferrara	Associazione Viale K
Firenze	Comunità delle Piagge
Foggia	Associazione Fratelli della Stazione, Help Center della Stazione Fs
Forlì	Caritas Diocesana Forlì
Genova	Comunità di via San Benedetto al Porto, Comunità residenziale "Casa Agostinis"
Jesi	GUS - Gruppo Umana Solidarietà
La Spezia	Centro d'Ascolto Caritas
Lecce	Ufficio Diocesano Migrantes
Lodi	Caritas Lodigiana
Lucca	Croce Verde Lucca
Macerata	Associazione Gruppo Umana Solidarietà "G. Puletti" Onlus
Mantova	Agàpe Onlus
Matera	Parrocchia di San Rocco
Milano	Fondazione Progetto Arca Onlus, Centro San Fedele, Casa di accoglienza Enzo Jannacci
Modena	Associazione Porta Aperta
Monza	Croce Rossa Monza
Napoli	"Spazio docce" per persone Senza fissa dimora (ex Albergo dei Poveri)

Città	Ente ospitante
Padova	Associazione Granello di Senape, Centro di ascolto Caritas, Cucine Popolari, Punto Giovani Toselli
Palermo	Centro anch'io - Associazione Apriti cuore
Parma	Croce Rossa Parma
Pavia	Centro d'Ascolto Caritas Pavia
Perugia	Caritas Diocesana Perugia Città della Pieve
Pesaro	Caritas Diocesana Pesaro
Pescara	Help Center "Train de vie"
Piacenza	Caritas diocesana Piacenza-Bobbio
Pistoia	Associazione Raggi di Speranza in stazione
Ravenna	Caritas diocesana Ravenna, Centro Ravennate di Solidarietà
Reggio Emilia	Associazione GLM – Gruppo Laico Missionario, Centro d'Incontro Est
Rimini	Croce Rossa Rimini
Roma	INMP - Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà
Rovigo	Centro Francescano di Ascolto
Salerno	Associazione di volontariato Oasi Onlus, Centro Casa Nazareth
San Benedetto del Tronto	GUS - Gruppo Umana Solidarietà
Siena	Gruppo Volontariato Vincenziano
Siracusa	Parrocchia Maria Madre della Chiesa
Taranto	Associazione Nessuno Escluso Onlus, Caritas Taranto Croce
Torino	Associazione Bartolomeo & C.
Treviso	Associazione Binario 1, Associazione civico 63
Trieste	Comunità di San Martino Al Campo
Varese	Caritas Diocesana Varese
Venezia	Casa dell'Ospitalità
Verona	Frați di San Bernardino, Frați Cappuccini del Barana, Tempio Votivo, Samaritano, Padri Stimmadini di Sezano
Vicenza	Associazione Ozanam Onlus - Centro d'ascolto "Il Mezzanino"
Villacidoro	Caritas Ales-Terralba
Viterbo	Caritas Diocesana di Viterbo



UNA MELODIA DALLA STAZIONE

Da quando ha perso le gambe, il lavoro e la casa, Lorenz (nome di fantasia) vive su una sedia a rotelle con appeso il sacchetto dove conserva le sue cose e il cibo. Sta molto attento a non perderlo mai di vista. Di solito, trova riparo nella stazione centrale di una città europea che cambia spesso e, per spostarsi, accetta i passaggi offerti da qualche tassista generoso.

Lorenz è un anziano musicista tedesco, riservato e a volte schivo. Ha mostrato fin da subito diffidenza quando Riccardo (nome di fantasia), suo collega e amico di vecchia data, ha deciso di contattare Avvocato di strada. In quel periodo, Lorenz si trovava in Italia e Riccardo voleva che lo aiutassimo a recuperare degli strumenti musicali che aveva ereditato dal padre. Si trattava di due viole antiche di certo valore, custodite in Trentino-Alto Adige. In effetti, il ricavato della loro vendita avrebbe potuto garantire a Lorenz una vita più tranquilla.

"Nulla però è stato semplice!" commenta sorridendo Giorgio, il volontario della sede locale di Milano che ha seguito Lorenz.

I colloqui si facevano alla stazione dove Lorenz viveva in quel momento. I volontari lo raggiungevano lì il giorno dell'appuntamento. Poteva essere la stazione di Milano, la stazione di Genova oppure un'altra ancora nei dintorni. Anche conquistare la fiducia di Lorenz non è stato facile. Oltre a essere diffidente un po' per carattere, un po' per le delusioni della vita, Lorenz non conosceva bene la lingua e le leggi italiane. Parlava solo tedesco e francese ed era complicato spiegargli il contenuto dei documenti che i volontari gli facevano vedere. Quei documenti nascondevano sempre qualcosa di sospetto secondo Lorenz.

"Un giorno ci ha chiesto di modificare la delega per poter agire in suo nome perché non era convinto della prima versione che avevamo scritto in doppia lingua, italiano-francese" racconta Giorgio.

Una volta avuta la delega, i volontari sono riusciti a contattare la persona che custodiva le viole. Dopo aver firmato una liberatoria, ha accettato di consegnarle a Lorenz.

Superato un primo momento di incertezza in cui Lorenz era preoccupato che gli strumenti non fossero originali, è stato firmato il documento definitivo. Riccardo, l'amico musicista si è recato in Trentino a prendere le viole e si è anche impegnato a trovare una persona interessata a comprarle. Purtroppo, conclusa la vicenda, i volontari non hanno più avuto notizie di Lorenz. Non sanno se sia riuscito a vendere le viole o se abbia deciso di custodirle, insieme al ricordo di suo padre.

Giorgio immagina si trovi in qualche stazione in giro per l'Europa. Allora può darsi che, scendendo da un treno alla fine di un viaggio, veniamo colpiti dalla melodia di una viola antica, di nuovo vibrante dopo anni di silenzio, in memoria del suo vecchio proprietario.

#STORIE DALLO SPORTELLO

4.1 AVVOCATO DI STRADA E L'AGENDA 2030

Dal 2019 l'Associazione è associata all'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)**, una rete di oltre 240 soggetti della società civile creata per attuare in Italia l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'Agenda 2030 indica 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*), articolati in 169 *target* da raggiungere entro il 2030. Per attuare l'Agenda 2030 sarà necessario non solo lo sforzo di tutti, ma un salto culturale che ci conduca ad una visione globale, e più giusta, della nostra esistenza.

Avvocato di strada, con la sua attività, contribuisce al raggiungimento di alcuni degli obiettivi indicati dall'Agenda 2030.

In particolare, Avvocato di strada cerca di combattere la povertà mirando al reinserimento sociale ed economico delle persone senza dimora ed attuando un sistema di protezione sociale per le persone più vulnerabili (obiettivo 1).

Con la battaglia per il riconoscimento della residenza alle persone senza dimora, Avvocato di strada cerca di garantire i diritti fondamentali riconosciuti dalla nostra Costituzione; tra questi vi è il diritto alla salute.

In Italia, senza la residenza, non si ha accesso al servizio sanitario nazionale, ma solo a prestazioni di pronto soccorso. Lottare per il riconoscimento della residenza significa anche lottare per:

- garantire l'accesso alla sanità pubblica e all'effettivo esercizio del diritto alla salute (obiettivo 3);
- promuovere l'inclusione sociale e, dunque, lottare contro la povertà (obiettivo 10);
- promuovere città inclusive e accoglienti verso gli ultimi (obiettivo 11).

Per ridurre le disuguaglianze tra i popoli occorre innanzitutto ridurre le disuguaglianze tra le varie fasce della popolazione. Avvocato di strada cerca di dare agli ultimi la possibilità di accedere alla giustizia e ad esercitare i propri diritti a prescindere dalle possibilità economiche. Solo in una società in cui vi è giustizia sociale può regnare la pace (obiettivi 10 e 16).

In una *città umana, inclusiva* si combatte la povertà, non i poveri: la battaglia di Avvocato di strada contro le ordinanze dei Sindaci che vietano l'accattonaggio vuole affermare la necessità di città inclusive ed accoglienti verso gli ultimi. Le città non devono "nascondere la povertà" ma implementare azioni di coesione sociale, accoglienza ed aiuto verso i poveri (obiettivo 11).





RESISTI TARIQ

"Le condizioni di salute del signor Tariq erano davvero molto gravi, come poche viste prima", racconta la volontaria che ha seguito questo utente nella sede locale dell'Associazione a Verona.

La delicata situazione di Tariq (nome di fantasia) è stata segnalata ad Avvocato di strada a novembre 2021 mentre era ricoverato in ospedale, in gravissime condizioni e senza documenti. Il signore era malnutrito, malato di diabete e, secondo il parere dei medici, non poteva prendersi cura di sé.

Tariq ha vissuto in Italia per qualche anno e aveva un permesso di soggiorno, ma nel 2019 ha deciso di tornare in Tunisia. Nel suo Paese di origine è stato difficile trovare strutture con le risorse e le competenze per la cura del diabete. Inoltre, l'emergenza sanitaria di quel periodo ha complicato ancora di più le cose e la salute psico-fisica di Tariq ne ha risentito molto. Una volta tornato in Italia, con la pandemia ancora in corso, è stato portato d'urgenza in ospedale. Non riusciva a muoversi ed è stato ricoverato nel reparto di Terapia Intensiva. Tariq aveva anche perso le speranze.

"Sembrava quasi che non gli importasse più di niente... a questo punto era necessario che noi volontari avessimo ancora più fiducia di lui e che lo convincessimo a tenere duro".

La cosa più importante che i volontari di Avvocato di strada potevano fare era chiedere un permesso di soggiorno per cure mediche, vista la delicata condizione di salute di Tariq. Anche quando fosse uscito dall'ospedale, secondo i medici, avrebbe avuto bisogno di un'assistenza continua, di medicine e visite specialistiche.

Il permesso di soggiorno per cure mediche gli avrebbe reso più facile la permanenza in Italia, ma soprattutto gli avrebbe dato la possibilità di riprendersi e seguire il suo percorso di cura.

"Abbiamo avuto delle difficoltà, ma ce l'abbiamo fatta!" conclude il suo ricordo la volontaria della sede locale di Verona con un enorme sorriso, ripercorrendo tutte le peripezie accadute.

Oggi il signor Tariq è ancora in una fase delicata del suo cammino di guarigione, ma grazie al permesso di soggiorno potrà rimanere in Italia e avere vicino la sua famiglia che vive a Verona insieme a lui.

#STORIE DALLO SPORTELLLO



KARIM HA IMPARATO LA CITTÀ A MEMORIA

Karim (nome di fantasia) è un signore tunisino che vive in Italia da trent'anni. Ha sempre lavorato onestamente con un regolare permesso di soggiorno fino a quando ha avuto un gravissimo problema di salute che lo ha portato alla perdita parziale, ma irreversibile, della vista.

Per questo motivo ha perso il lavoro e anche il suo permesso di soggiorno. "Quando lo abbiamo conosciuto non aveva nulla. Era un 'invisibile' che mangiava alla Caritas" racconta Alessandra, volontaria dello sportello legale di Andria.

Alla Caritas Karim ha incontrato Giovanni (nome di fantasia), un signore che ha preso a cuore la sua situazione. Lo ha aiutato molto, facendogli fare delle visite specialistiche grazie al tesserino STP. Si tratta di un documento dedicato alle persone straniere temporaneamente presenti sul territorio che hanno bisogno di cure mediche urgenti o essenziali, ma non hanno un regolare permesso di soggiorno.

Giovanni ha anche consigliato a Karim di rivolgersi allo sportello legale di Avvocato di strada ad Andria. Lo ha accompagnato all'appuntamento e ha detto ai volontari che aveva provato a fargli avere un permesso di soggiorno per cure mediche, senza riuscirci per via del parere negativo della Questura.

"Ho pensato subito che la storia di Karim poteva essere collocata nell'ambito della protezione umanitaria prevista per le persone che non possono essere allontanate dal territorio nazionale a causa di oggettive e gravi situazioni personali, come ad esempio motivi medici" spiega Alessandra.

Karim poteva vivere in modo dignitoso solo ad Andria. Dopo aver perso parzialmente la vista ed essere diventato ipovedente, ha imparato a memoria la città passo per passo, riuscendo a muoversi in autonomia. Inoltre, qui ha potuto contare su una rete di amicizie ed aiuti che gli hanno permesso di restare a galla nonostante la sua malattia invalidante.

Rimaneva un ostacolo da superare: la Questura. Alessandra è quindi ricorsa al parere vincolante della Commissione Territoriale, l'autorità che esamina richieste di questo tipo, ottenendo il riconoscimento del diritto di Karim ad avere un permesso di soggiorno per motivi umanitari.

Così Karim si è potuto iscrivere al Servizio Sanitario Nazionale per ricevere le cure di cui ha bisogno e ha anche ricevuto la pensione di invalidità. La sua vita è completamente cambiata.

La gioia di Alessandra e degli altri volontari dello sportello legale di Andria è stata immensa, ma la gratitudine di Karim è stata mille volte più grande.

#STORIE DALLO SPORTELLLO



ASSISTENZA LEGALE

5. COSA FACCIAMO E DI CHI CI PRENDIAMO CURA - ANNO 2022

Ecco il cuore dell'attività di **Avvocato di strada**, raccontato con i numeri, le storie, le vittorie e le criticità. Dietro ad ogni pratica aperta una persona che, a causa delle difficoltà che sta attraversando, necessita di un'assistenza legale gratuita e qualificata. Un supporto che Avvocato di strada riesce a garantire grazie al costante lavoro di tanti volontari in tutta Italia, impegnati a trovare assieme a quella persona una soluzione rapida ed efficace a problemi che spesso sembrano insormontabili. Nel corso del 2022 abbiamo aperto **2.025 nuove pratiche**. Sommandole al numero delle pratiche aperte nell'anno precedente, ma ancora attive, ovvero 472, si ottiene un totale di **2.497 pratiche** lavorate quest'anno.

2.497
PRATICHE
NEL 2022



+44.000
ASSISTITI
DAL 2001

DIRITTO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CIVILE	874	1.263	1.502	1.577	1.377	1.403	1.375	1.851	907	767	931
AMMINISTRATIVO	298	330	208	451	1.052	1.089	1.138	562	204	269	247 *
DEI MIGRANTI	1.149	829	1.100	1.074	906	915	1.046	1.228	580	489	532
PENALE	254	296	421	373	368	362	386	347	136	159	122
ORIENTAMENTO AD ALTRI SERVIZI											193 **
TOTALE PRATICHE	2.575	2.718	3.231	3.475	3.703	3.769	3.945	3.988	1.827	1.684	2.025 ***

Il focus sull'area giuridica prende in considerazione l'intervallo 2012-2019, poichè dal 2012 le pratiche seguono la stessa classificazione.

* Includo 30 pratiche di diritto tributario

** Dato disponibile dal 2022

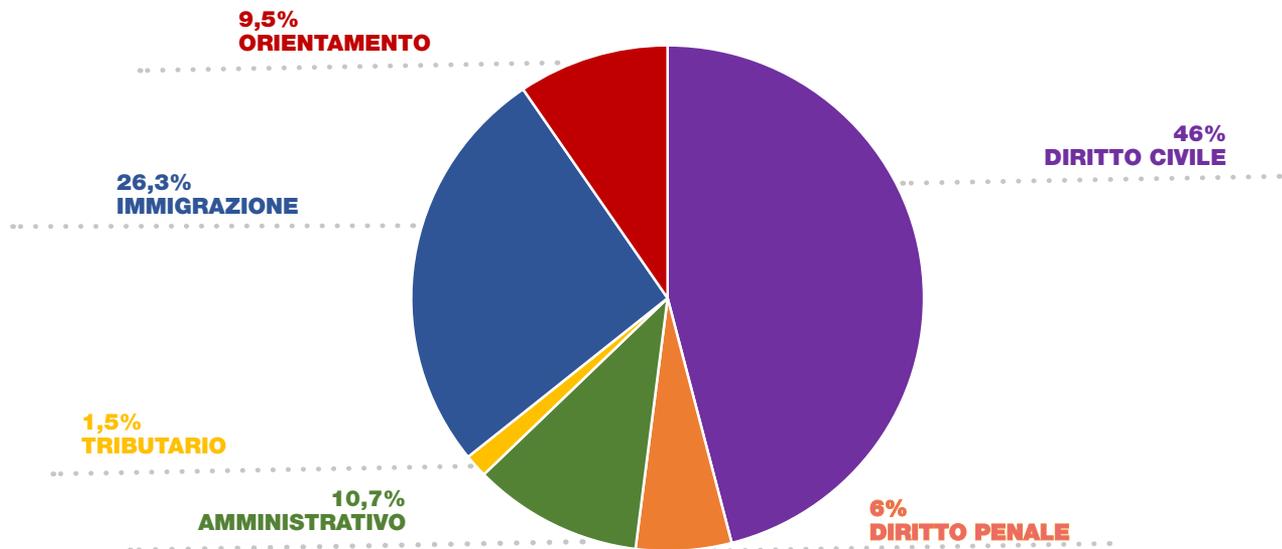
*** Escluse 472 pratiche aperte nell'anno precedente, ma ancora attive

5.1 AREA GIURIDICA

Il numero delle pratiche registra un importante aumento rispetto agli anni 2020 e 2021, durante i quali l'epidemia di Covid19 aveva reso più difficile l'accesso agli sportelli dell'Associazione. Sono infatti ben 2.025 le pratiche aperte nel 2022 dai volontari di Avvocato di strada, suddivise come segue nelle categorie del diritto.

AREA GIURIDICA	N° PRATICHE	%
Civile	931	46
Penale	122	6
Amministrativo	217	10,7
Tributario	30	1,5
Immigrazione	532	26,3
Orientamento ad altri servizi	193	9,5
TOTALE	2.025	

2022



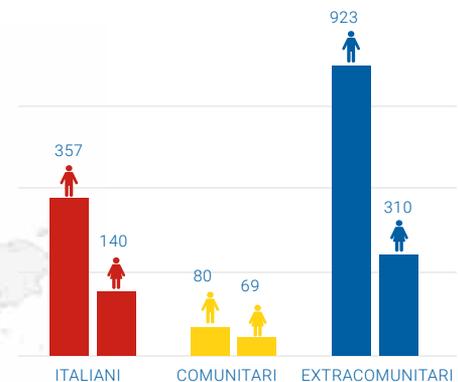
5.2 PROVENIENZA E DISTINZIONE PER GENERE DEGLI ASSISTITI

Il numero di persone senza dimora incontrate e supportate da Avvocato di strada nel 2022 è di **1.879**. Le persone incontrate negli anni precedenti ma ancora in carico nel 2022 sono **472**.

La differenza tra numero di pratiche e numero di assistiti è dovuta al fatto che alcune persone arrivano allo sportello con una molteplicità di questioni da affrontare. In questi casi si può rendere necessaria l'apertura di più di una pratica e, talvolta, l'intervento di altri volontari, specializzati nel settore del diritto più pertinente.

 **72,38%**
1.360

 **27,62%**
519



 **26,5% ITALIANI**
 **65,6% EXTRACOMUNITARI**
 **7,9% COMUNITARI**

Il rapporto tra uomini e donne assistiti dall'associazione rimane pressoché stabile rispetto agli anni precedenti. Si registra tuttavia un lieve aumento delle donne (dal 25,3% del 2020 al 27,6% del 2022).

Il dato aumenta in maniera significativa prendendo in considerazione il gruppo dei cittadini UE o delle persone provenienti dal Sud America, all'interno dei quali il genere femminile rappresenta circa il 50% degli assistiti, mentre diminuisce drasticamente analizzando il gruppo dei cittadini di Paesi nordafricani, tra i quali solo il 14% è donna.

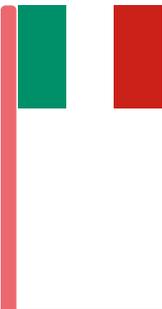
Con riferimento alle aree geografiche di provenienza, il 26,45% delle persone che si rivolgono ad Avvocato di strada è di nazionalità italiana, il 7,93% proviene da Paesi dell'UE e il 65,62% è cittadino extracomunitario. Mentre risulta stabile il dato dei cittadini extracomunitari che si rivolgono all'Associazione, si registra una flessione degli assistiti di cittadinanza italiana ed un aumento della percentuale di cittadini UE, che rappresentavano nel 2020 il solo 4,6% degli utenti.

Significativo è il numero di persone provenienti dal Nordafrica, 470 sulle 1.879 totali, che rappresentano circa il 25% dell'utenza.

SERVIZI DI PROVENIENZA E SERVIZI IN CONTATTO

Nell'attività di supporto alle persone senza dimora sono fondamentali il raccordo e la collaborazione con gli altri servizi che si occupano della persona, per poter avere un quadro chiaro della situazione e potersi interfacciare nel migliore dei modi con l'assistito.

Dai dati raccolti nel 2022 emerge un ruolo centrale e propositivo del terzo settore nell'orientamento e nell'accompagnamento della persona. Molto spesso, infatti, le associazioni del territorio sono indicate dagli utenti come contatto di riferimento, mentre il ruolo dei servizi pubblici sembra numericamente secondario. Questo dato è tuttavia condizionato dal fatto che molti soggetti, non iscritti all'anagrafe o residenti in Comuni diversi e distanti da quello in cui vivono, non hanno accesso ad alcun tipo di assistenza sociale pubblica all'infuori dell'assistenza di bassa soglia, dove presente.



497
PRATICHE
26,4%

CITTADINI ITALIANI

CONTRARIAMENTE AL LUOGO COMUNE, LE PERSONE CHE VIVONO IN STRADA NON SONO TUTTE STRANIERE. OLTRE UNA PRATICA SU QUATTRO DI QUELLE CHE SEGUIAMO RIGUARDA UN CITTADINO ITALIANO.

5.3 PRATICHE DI DIRITTO CIVILE

Anche nel 2022 il diritto civile è il campo che ha impegnato maggiormente i nostri volontari, comprendendo **quasi il 50%** delle pratiche aperte. Il gran numero di richieste di assistenza investe una variegata gamma di situazioni, dal diritto del lavoro, al diritto di famiglia, fino al diritto alla casa.

Nell'area del diritto civile la tematica più trattata resta, come ogni anno, **il diritto alla residenza**. Come noto, l'assenza di un'iscrizione anagrafica comporta l'impossibilità ad accedere a una lunga serie di diritti fondamentali. Numerose sono state quindi le pratiche di **iscrizione anagrafica nella via fittizia** inoltrate agli uffici anagrafe dei Comuni italiani, per consentire, anche a chi non ha un'abitazione in cui fissare la propria residenza, di accedere a tutti i diritti riconosciuti a chi vive stabilmente sul territorio italiano.

In particolare, nel corso del 2022 **è emersa con forza la problematica dell'iscrizione anagrafica nella via fittizia dei cittadini dell'Unione Europea**. La direttiva 2004/38/CE, secondo l'interpretazione maggioritaria, impedirebbe l'ottenimento della residenza nella via fittizia in assenza di un'autosufficienza economica che consenta alla persona di non gravare sull'assistenza sociale italiana e di avere un'assicurazione sanitaria. Il risultato di questa interpretazione porta al mancato riconoscimento delle prestazioni sociali minime necessarie a garantire un'esistenza dignitosa per numerosi cittadini UE, i quali, nel rispetto della normativa europea e della giurisprudenza della Corte di Giustizia, non possono nemmeno essere allontanati dal Paese. In questa situazione di "limbo" **si trovano numerose persone anziane e fragili**, che vivono in Italia da molti anni e che non hanno più legami con il Paese d'origine. Nel dialogo con amministrazioni comunali virtuose, e, laddove necessario, con il ricorso all'Autorità Giudiziaria, l'impegno di Avvocato di strada va nella direzione di un maggiore riconoscimento del diritto di iscrizione anagrafica per queste persone.

Altro tema di rilievo nell'anno preso in considerazione è la questione della **revoca del reddito di cittadinanza**. Numerose sono state le persone che si sono rivolte ai nostri sportelli perché avevano perso il reddito di cittadinanza e lo Stato gli aveva chiesto di restituire quanto avevano già percepito. Questo poiché le verifiche sulla sussistenza dei requisiti per percepire il RDC sono state effettuate dagli enti competenti in un momento successivo rispetto all'erogazione delle somme. In particolare, alle persone senza dimora che si sono rivolte ad Avvocato di strada è stata spesso contestata l'assenza del requisito di residenza (10 anni di residenza in Italia, di cui gli ultimi 2 in maniera continuativa). Una nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha tuttavia valorizzato, ai fini dell'ottenimento del reddito, la presenza sul territorio italiano del richiedente, al di là della sua iscrizione anagrafica. In questo modo i nostri assistiti hanno potuto produrre al Comune di riferimento documentazione idonea a provare la propria presenza in Italia per coprire l'eventuale "buco" di residenza ed eventualmente rivolgersi all'Autorità Giudiziaria competente.

206
PRATICHE

DIRITTO ALLA RESIDENZA

LA MANCANZA DELLA RESIDENZA ANAGRAFICA SI CONFERMA IL PROBLEMA PRINCIPALE PER CHI VIVE IN STRADA E LASCIA IN UN LIMBO CENTINAIA DI PERSONE ITALIANE E STRANIERE

PRATICHE DIRITTO CIVILE	N° PRATICHE
Richiesta iscrizione via fittizia	206
Diritto alla residenza	190
Reddito di cittadinanza	61
Sfratto	46
Diritto del lavoro	42
Ricorso ex art. 700 cpc	39
Separazione	29
Divorzio	26
Pensione di invalidità	23
Sinistri stradali e richiesta risarcimento danni	19
Diritto al mantenimento del coniuge separato	18
Procedura casa ACER/ALER/ecc.	18
Situazioni debitorie/creditorie nei confronti dei privati	18
INPS e enti previdenziali privati	17
Successioni	16
Diritto alla casa	12
Sanzioni disciplinari	10
Esercizio responsabilità genitoriale	9
Abitabilità, metratura, contratti in nero	8
Pignoramento mobiliare	8
Smarrimento o mancanza di documenti d'identità	8
Affitto	7
Locazione	7
Diritto al mantenimento dei figli minori	6
Contratti	5
Diritto agli alimenti	5
Diritto di famiglia	5
Pignoramento immobiliare	4
Procedure esecutive	4
Amministrazione di sostegno	3
Diritto di abitazione	3
Inadempienza, mancanza o inadeguatezza dell'assistenza sociale	3
Lavoro in nero	3
Pensione di vecchiaia	3

PRATICHE DIRITTO CIVILE	N° PRATICHE
Previdenza	3
Salubrità dell'immobile	3
Successioni testamentarie	3
Ricerca parenti in vita	3
Attribuzione codice fiscale	2
Compravendita	2
Contratti bancari	2
Licenziamenti	3
Occupazione di immobile	2
Piani di rientro	2
Recupero crediti	2
Usufrutto	2
Adozione	1
Apertura/chiusura partita IVA	1
Assegno divorzile	1
Azione civile risarcitoria	1
Colpa medica	1
Debiti per spese di giustizia e detenzione	1
Diffida ad adempiere	1
Diritti reali	1
Diritto allo studio	1
Divisioni ed effetti della divisione	1
Finanziamenti a breve	1
Impugnazione cancellazione residenza	1
Mutuo	1
Rescissione	1
Retribuzione	1
Riconoscimento e disconoscimento paternità	1
Risarcimento danni per infortunio sul lavoro	1
Stralcio posizioni debitorie	1
Transazioni	1
Vendita all'asta	1
Vendita di beni per strada	1

TOTALE**931**

5.4 PRATICHE DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

La maggior parte delle pratiche aperte che rientrano nella categoria del diritto amministrativo hanno a che fare con le **sanzioni per mancanza del titolo di viaggio sui mezzi pubblici**.

Il motivo è facilmente intuibile: le persone senza dimora si spostano di frequente all'interno della città per poter usufruire dei servizi che rispondono ai bisogni fondamentali (dormitori, mense, docce, ecc.) e il più delle volte non hanno a disposizione alcun mezzo di trasporto né risorse economiche che consentano loro di pagare un biglietto o un abbonamento dell'autobus.

Avvocato di strada si è mobilitata partendo dall'Emilia Romagna. A novembre del 2019 viene mandata una lettera, con un dossier, al Presidente della Regione Emilia-Romagna, al Sindaco di Bologna, al Vescovo, al Presidente della Caritas e alla Presidente di Tper, con la richiesta di provare a risolvere insieme il problema istituendo un abbonamento annuale personale e gratuito per i senza dimora, finanziato attraverso i fondi del sociale.

Alla fine del 2020 viene presentata una richiesta formale, sia in Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna che nel Consiglio Comunale di Bologna, per affrontare e risolvere questo problema. L'anno successivo, finalmente, la Giunta regionale ha stabilito che in Emilia-Romagna i soggetti più fragili, tra cui **le persone senza dimora, potranno usufruire di un abbonamento gratuito per il trasporto pubblico locale**.

Al momento **non risultano adottate misure analoghe in altre Regioni italiane**.

Altro tema toccato anche quest'anno negli sportelli di Avvocato di strada è la questione delle **sanzioni amministrative contro la povertà**: multe per accattonaggio o bivacco.

Le multe ai senza tetto sono un controsenso: si tratta di **somme che non possono essere pagate** e quindi i debiti si moltiplicano.

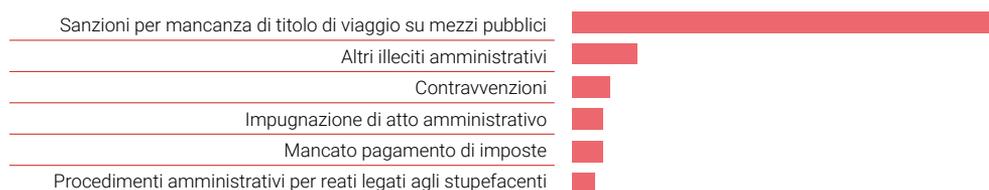
Finché una persona vive in strada non succede nulla, ma se per caso trova un lavoro e una casa può trovarsi a dover pagare un debito di migliaia di euro: a volte, proprio per paura di dover affrontare questi debiti, le persone senza dimora preferiscono rimanere nella propria condizione di marginalità, privi di residenza anagrafica e di tutti i diritti (sanità, voto, pensione) ad essa correlati.



146

MULTE PER MANCANZA DI TITOLO DI VIAGGIO

PRATICHE DI DIRITTO AMMINISTRATIVO	N° Pratiche
Sanzioni per mancanza di titolo di viaggio su mezzi pubblici	146
Altri illeciti amministrativi	19
Contravvenzioni	14
Impugnazione di atto amministrativo	10
Mancato pagamento di imposte	10
Procedimenti amministrativi per reati legati agli stupefacenti (revoca/sospensione patente, fermo amministrativo, sospensione passaporto ecc.)	7
Foglio di via obbligatorio	5
Richiesta elemosina	2
Sanzioni per chi dorme in strada	2
Sanzioni per violazioni del codice della strada	2
TOTALE	217



5.5 PRATICHE DI DIRITTO PENALE

Anche nel 2022 il diritto penale si è confermato un settore con un esiguo numero di casi rispetto alle altre macroaree giuridiche (6% delle pratiche aperte). Sicuramente ciò è dovuto alla maggiore facilità di accesso alla tutela legale in tale materia, essendo **il diritto alla difesa tecnica** (e quindi ad avere un avvocato difensore) un diritto costituzionale di ogni soggetto che si trova indagato o imputato in un procedimento penale.

In tale prospettiva nell'ambito penale la difesa legale è garantita a chiunque, anche tramite la nomina di un difensore di ufficio nel caso in cui il soggetto ne risulti privo, a prescindere dalla sussistenza di qualsiasi fonte di reddito.

In tale contesto **i difensori nominati d'ufficio**, chiamati a difendere le persone senza dimora, hanno spesso difficoltà a rintracciarli, sia per la frequente assenza di recapiti personali sia perché risulta complesso per chi vive in strada riuscire a mantenere contatti con le persone, avere degli impegni o semplicemente aspettarsi di essere cercato da qualcuno.

In questi casi **il ruolo dell'Associazione risulta fondamentale** perché viene percepita e vissuta dalle persone senza dimora che ci conoscono come molto più accessibile rispetto agli ordinari studi legali e pertanto, quando una persona si rivolge a noi, ci adoperiamo per fare da tramite tra la stessa e il difensore nominato.

All'interno della categoria in esame rilevante **è il numero dei reati contro il patrimonio, contro la persona e legati agli stupefacenti.**

Un buon numero di pratiche si registra anche nei procedimenti in qualità di persona offesa e nella proposizione di denunce/querele: un dato che come di consueto sovverte il luogo comune secondo il quale tutte le persone che vivono in strada sono dei pericolosi criminali. Non è così, e molto spesso chi vive in strada è vittima di aggressioni e furti.

6%

**DEL TOTALE
DELLE PRATICHE**

DIRITTO PENALE

**SI CONFERMA ANCHE NEL 2022 LA CATEGORIA CON MENO
CASI SEGUITI DALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE.**

PRATICHE DI DIRITTO PENALE	N° Pratiche
Delitti contro il patrimonio	21
Delitti contro la persona	18
Reati legati agli stupefacenti	18
Procedimenti in qualità di persona offesa	10
Proposizione/remissione di denuncia-querela	9
Vita e incolumità individuale	7
Delitti contro la fede pubblica	6
Delitti contro la P.A.	6
Richiesta pene alternative alla detenzione	6

PRATICHE DI DIRITTO PENALE	N° Pratiche
Delitti contro la famiglia	5
Istanza di riabilitazione	3
Vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale	3
Delitti contro l'amministrazione della giustizia	2
Inviolabilità del domicilio	2
Libertà personale	2
Reati della circolazione stradale	2
Delitti contro la personalità dello Stato	1
Detenzione abusiva/porto abusivo di armi	1

TOTALE **122**



10 PROCEDIMENTI
IN QUALITÀ DI
PERSONA OFFESA

5.6 PRATICHE DI DIRITTO DEI MIGRANTI

Dopo la marginalizzazione del fenomeno migratorio negli anni della pandemia, già dai primi mesi del 2022, in seguito alla riapertura delle frontiere di molti Paesi sia in entrata che in uscita, si è registrato un aumento dei flussi migratori. Più di 105.000 sono stati infatti gli arrivi registrati in Italia, contro i **34.000** del 2020 e i 67.000 del 2021.

I Paesi di maggiore provenienza sono stati **Egitto, Tunisia e Bangladesh**, ma numerosi sono anche i cittadini siriani e afgani giunti nel nostro Paese. Accanto alle rotte del Mediterraneo, tristemente note alle cronache per i numerosi naufragi che nel 2022 hanno fatto registrare quasi **2.500 vittime** (stime dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), è la rotta balcanica il punto di accesso maggiormente utilizzato dalle persone che arrivano in Italia e in Europa: un percorso altrettanto lungo e insidioso.

La questione migratoria continua ad occupare uno spazio rilevante anche nell'attività di Avvocato di strada: sono più di un quarto (**26,3%**) le pratiche attinenti al diritto dell'immigrazione nel 2022.

Numerose sono infatti le **persone migranti senza dimora**. Spesso la mancanza di integrazione, l'assenza di una rete familiare o amicale di sostegno e le enormi difficoltà nell'implementazione di progetti di inserimento socioeconomico degli stranieri costringono molti di loro in condizioni di precarietà abitativa. Un elemento che incide in maniera significativa in questo processo è poi la difficoltà nell'ottenere una regolarizzazione del soggiorno sul territorio italiano, che incontrano anche persone in Italia da molti anni: non avere un permesso di soggiorno significa rimanere esclusi dalla possibilità di avere un contratto di locazione o un contratto di lavoro e vedersi costretti ad alimentare i circuiti degli affitti e del lavoro in nero, nella migliore delle ipotesi.

È con situazioni come queste che spesso cittadini di altri paesi si presentano agli sportelli dell'Associazione. A tal proposito numerose sono state le richieste di **permesso di soggiorno per protezione speciale** che Avvocato di strada ha seguito nel corso dell'anno. I casi di concessione della protezione speciale erano stati ampliati dalla l. 173/2020 che aveva significativamente introdotto il richiamo all'impossibilità di respingimento o espulsione di una persona nei casi in cui ciò comportasse una violazione del diritto al rispetto della sua vita privata e familiare. La valorizzazione di questo elemento ha consentito di regolarizzarsi a molte persone che non avrebbero avuto diritto ad ottenere altri tipi di permesso di soggiorno, togliendole da una potenziale situazione di irregolarità.

Molte altre sono le tematiche affrontate negli sportelli: dai ricorsi avversi i **decreti di espulsione** al supporto nelle pratiche di **ricongiungimento familiare**, fino alle problematiche legate al **permesso di soggiorno per cure mediche** e alle **richieste di cittadinanza italiana**.

Un elemento trasversale a tutte le problematiche descritte è la **difficoltà di accedere alle procedure di fronte alle Pubbliche Amministrazioni** per vedersi garantire i propri diritti. Non si tratta di una barriera solo linguistica, ma principalmente legata alla lunghezza e farraginosità di alcune procedure, al continuo cambiamento della normativa vigente e alle diverse interpretazioni e prassi (spesso illegittime) adottate dagli uffici preposti.

Questo problema emerge in maniera importante davanti alle Questure, per le pratiche relative alla prima richiesta o al rinnovo del permesso di soggiorno, ampiamente affrontate negli sportelli dell'Associazione.

PRATICHE DIRITTO DEI MIGRANTI	N° PRATICHE		N° PRATICHE
Conversione/rinnovo permesso di soggiorno	186	Permesso di soggiorno per motivi di salute	10
Permesso di soggiorno per protezione speciale	59	Permesso di soggiorno per assistenza a minori	9
Decreto di espulsione	34	Richiesta titolo di viaggio	6
Prima richiesta protezione internazionale	32	Permesso di lavoro casi particolari	5
Ricongiungimento familiare	31	Permesso di soggiorno per attesa occupazione	5
Asilo politico	29	Permesso di soggiorno per motivi di studio e formazione	5
Domanda reiterata di protezione internazionale	17	Richiesta permesso di soggiorno per soggiornanti UE di lungo periodo (ex carta di soggiorno)	5
Permesso di soggiorno per cure mediche	15	Ricorso esclusione circuito accoglienza	5
Richiesta cittadinanza	15	Visto di ingresso	4
Permesso di soggiorno per motivi di Famiglia	14	Permesso di soggiorno per minore età	3
Protezione sussidiaria	14	Permesso di soggiorno per motivi di giustizia	1
Ricorso avverso diniego protezione internazionale	14	Procedura per apolidia	1
Permesso di lavoro per lavoro autonomo/subordinato/stagionale	13		
		TOTALE	532

26,3%

DEL TOTALE
DELLE PRATICHE

DIRITTO DEI MIGRANTI

CIRCA UNA PRATICA SU QUATTRO TRA QUELLE SEGUITE
DAI NOSTRO VOLONTARI NEL CORSO DELL'ANNO

5.7 PRATICHE DI DIRITTO TRIBUTARIO

Numericamente più contenute sono, infine, le pratiche relative al diritto tributario.

Si tratta spesso di tasse, tributi e contributi previdenziali legati alla "vita precedente" della persona, rimasti non pagati e pertanto accumulati, con i relativi interessi, nel corso del tempo. Sono situazioni piuttosto comuni per la maggior parte delle persone che vivono in strada, che si trovano nella condizione di non potersi far fronte, vedendo così crescere di anno in anno le cifre dovute.

PRATICHE DIRITTO TRIBUTARIO	N° PRATICHE
Cartella esattoriale	18
Pagamento imposte	7
Vertenze con l'Agenzia delle Entrate	5
TOTALE	30

1,5%

DEL TOTALE
DELLE PRATICHE



UN CAFFÈ TRA I GRATTACIELI

Patrik (nome di fantasia) è un signore slovacco alto e buono, con gli occhi di un azzurro intenso come il mare. Dopo mesi che segue la sua vicenda, Chiara, volontaria della sede locale di Avvocato di strada a Milano, lo incontra per la prima volta nel Centro Drop-In vicino alla Stazione Garibaldi, un posto che accoglie gli "ultimi" in quattro mura circondate dai grattacieli della città che fattura.

Deve accompagnarlo in banca per versare l'assegno che l'assicurazione gli ha riconosciuto in seguito ad un incidente avvenuto un paio di anni prima. Una piccola somma che però potrebbe farlo vivere tranquillo per un po' di tempo. Patrik si rivolge allo sportello legale nell'autunno del 2019 dopo che, una sera di settembre, viene investito vicino al Tribunale di Milano, in pieno centro.

I volontari si attivano per ottenere un risarcimento da parte dell'assicurazione del guidatore, ma fin da subito spuntano i primi problemi. Patrik può ricevere i soldi e versare l'assegno in banca solo presentando dei documenti che purtroppo non ha: il codice fiscale e il documento d'identità.

Il codice fiscale viene richiesto all'Agenzia delle Entrate mentre, per il rinnovo del documento d'identità, Patrik deve raggiungere la sua Ambasciata a Roma nel periodo più critico della pandemia da Covid-19.

"Mi ha stupito come Patrik, in piena emergenza sanitaria e con le restrizioni in corso, sia riuscito ad affrontare da solo un estenuante viaggio fino a Roma per andare all'Ambasciata slovacca e rinnovare il suo documento d'identità" racconta Chiara.

Una volta ottenuti i documenti, Patrik ha dovuto affrontare altre difficoltà.

La prima richiesta di cambiare l'assegno in banca non va a buon fine. Sarà necessario fare diversi tentativi perché Patrik non ha un conto corrente e la banca cerca in tutti i modi di rimandare l'operazione di cassa, nonostante il pagamento in contanti per assegni di piccoli importi sia previsto dalla normativa. "Patrik 'esiste' eppure per qualcuno è un 'invisibile!'" commenta Chiara, ricordando l'atteggiamento poco collaborativo incontrato nel corso dell'intera procedura. Solo dopo un appuntamento con il responsabile dell'Ufficio Legale della banca, Patrik riesce finalmente a recuperare i soldi che gli spettano e, appena concluso l'incontro, invita Chiara a prendere un caffè. Desidera offrirglielo e il suo sguardo fa capire che ci tiene molto. Chiara ricorda ancora con emozione quel momento, perché "vivere in prima persona la generosità di chi non ha nulla, è stato un vero insegnamento".

#STORIE DALLO SPORTELLLO



OLTRE LA CONSULENZA LEGALE

6. PROMOZIONE DEI DIRITTI



18

INIZIATIVE DI ADVOCACY & SENSIBILIZZAZIONE

Un aspetto importante legato alla tutela delle persone senza dimora, riguarda la diffusione di una piena consapevolezza sul problema e soprattutto la condivisione delle competenze necessarie a garantire i loro diritti. Per questo, nel corso dell'anno, Avvocato di strada ha organizzato diverse iniziative di sensibilizzazione e attività di formazione rivolte a cittadini e professionisti del settore.

Oltre agli sportelli legali, abbiamo portato avanti numerose iniziative in tutta Italia, tra cui:

- **Festival Homeless More Rights**, per sensibilizzare il più possibile sul tema delle persone senza dimora e sui loro diritti.
- Promozione della **legge sul medico di base** per le persone senza dimora ... e molto altro.



Senza dimora, non senza storia
1° anno - dimora avvocato Facta, 4 incontri di sensibilizzazione e Tariva e amici

Scienze della Salute - Torna l'azione di rete di 4 paesi di appartenenza in un'area metropolitana dove abbiamo rappresentato da un anno alcune donne e dei loro figli, assistendo a un'esperienza di accoglienza in un alloggio temporaneo comune e partecipando ai corsi.

GG Incontri:

- 23 Febbraio dalle ore 19.30
La figura dello Psicologo. La vita del senza dimora attraverso fotografie e arti grafiche
- 10 Marzo dalle ore 19.30
Tra le righe. Come la letteratura può indagare l'animo di chi ha perso tutto
- 24 Aprile dalle ore 19.30
Diritto al corso. Il cinema come strumento di sensibilizzazione
- 22 Maggio dalle ore 19.30
Il concetto della diffidat. Informare senza cadere nelle generalizzazioni

FONDAZIONE **iscriviti**

DALLA PARTE DI CHI NON HA ALTRO CHE LA STRADA
ANNOREDIZIONALE

Avvocato di strada

APERITIVO DI AUTOFINANZIAMENTO
17 GIUGNO 2022
dalle ore 20.00

presso la Casa Internazionale delle Donne
Via della Lungara 19 (Roma)

Il menu, preparato da Flaminia Favaroni, per comprendere:
- una settimana di lavoro a giornata
- il lavoro di casa comune
- gli atti di imputazione con garanzia di imputazione
- consumazione di questo tipo di lavoro, cioè, lavoro di tempo
Segni e segni grafici di lavoro

Invito a serata sarà affisso dalle 10 alle 19 del giorno stesso

Ingresso: 30€
per info e prenotazioni (entro 10 giugno 2022):
roma@avvocatodistrada.it



OLTRE IL CONFINE

Programma:
OGGI SCUOLA - IGIENE DI NASO E BOCCHA
IL DOMANI

Con Avvocato di Strada

SABATO 11 GIUGNO
ORE 10.00
presso **Cooperativa di Supporto**

GRUPPO INTEGRAZIONE PER VOUCHER
Per maggiori info, contattateci da ora: 06.4789.1111

FONDAZIONE **il mangiapasta**



HOMELESS MORE RIGHTS

IL FESTIVAL DEI DIRITTI DELLE PERSONE SENZA DIMORA

In occasione del 17 ottobre, **Giornata mondiale contro la povertà**, Avvocato di strada organizza dal 2021 Homeless More Rights, il Festival dei diritti delle persone senza dimora. Si tratta di un'iniziativa di formazione e informazione che ha l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sui temi legali e sociali che chi vive in strada deve affrontare quotidianamente.

Gli argomenti trattati nell'ambito del Festival hanno l'obiettivo di **aumentare la consapevolezza del fenomeno homelessness e destrutturare gli stereotipi**. L'evento, che ogni volta vede la partecipazione di numerosi esperti di settore e relatori d'eccezione, è pensato per coinvolgere avvocati, praticanti, studenti di Giurisprudenza e operatori legali; operatori e assistenti sociali dei servizi a bassa soglia, operatori di dormitori e mense, educatori; giornalisti che si occupano di povertà ed emarginazione sociale; giovani e cittadini che hanno a cuore la tutela dei diritti fondamentali delle persone più fragili.

EDIZIONE 2021

<p>3 GIORNATE 15, 16 e 17 ottobre Giornata mondiale contro la povertà</p> <p>In presenza a Bologna</p> <p>In diretta streaming</p> <p>Oltre 800 partecipanti</p>	<p>25 RELATRICI E RELATORI tra cui: Alessandra Ballerini, Lucia Busatta, Don Luigi Ciotti, Andrea De Bonis, Antonella Meo e Rossella Miccio.</p> <p>6 MODERATRICI E MODERATORI: Marisa Anconelli, Serena Bensani, Marina Brancaccio, Alice Facchini, Giuseppe Rizzo e Leonardo Tancredi.</p> <p>TEMI trattati durante le sessioni: diritto alla salute, immigrazione, discriminazioni, povertà e residenza, diritto alla casa.</p>
---	---

EDIZIONE 2022

<p>1 GIORNATA 17 ottobre Giornata mondiale contro la povertà</p> <p>In presenza a Bologna</p> <p>In diretta streaming</p> <p>Oltre 400 partecipanti</p>	<p>9 RELATRICI E RELATORE: Dolores Celona, Claudio De Martino, Enrico Gargiulo, Antonio Mummolo, Marco Dimitzolo, Marianna Parisotto, Valentina Quagliato, Giuseppe Schioppa e Daniele Valeri.</p> <p>3 MODERATRICI E MODERATORI: Marina Brancaccio, Alice Facchini e Carlo Sorgi.</p> <p>TEMI trattati durante le sessioni: diritto al lavoro e sfruttamento, residenza e integrazione sociale, diritto alla salute.</p>
--	--

A conclusione dell'edizione 2022, si è svolto il **Flashmob che scalda!** Durante la serata del 17 ottobre, i partecipanti del Festival, insieme a chi ha voluto unirsi a loro, si sono ritrovati in Piazza Maggiore a Bologna, muniti di coperte e sacchi a pelo. Si sono stesi a terra un minuto, per dormire simbolicamente al freddo. Al «risveglio», le volontarie e i volontari di Avvocato di strada hanno raccolto le coperte che, in seguito, sono state consegnate alle persone senza dimora di Bologna con una copia della guida «Dove andare per...».

LE OPINIONI DEI PARTECIPANTI

“L'intervento degli esperti mi ha colpito nel profondo, mi ha fatto capire l'importanza dell'empatia e della riconoscenza. Empatia per cercare di non voltarmi mai più davanti alla cruda realtà, riconoscenza per i diritti di cui posso godere ogni singolo istante della mia vita” Alessia, sessione Immigrazione.

“Grazie infinite per tutto. A tratti mi sono anche emozionata. Molto interessanti gli interventi e tutto molto piacevole da seguire. Grazie infinite per la vostra attenzione anche a chi è lontano” Valentina, sessione Salute.



7. FORMAZIONE



26
ATTIVITÀ
DI FORMAZIONE

Nel corso dell'anno abbiamo coinvolto numerosi studenti, avvocati e volontari nella realizzazione di:

- 3 cliniche legali
- 1 processo simulato
- 22 convegni e seminari

Nelle attività di formazione abbiamo collaborato con università, enti di ricerca, associazioni di volontariato e associazioni studentesche. I nostri convegni sono stati **accreditati** dai **Consigli dell'Ordine degli Avvocati, degli Assistenti sociali e dei Giornalisti**, e centinaia di professionisti hanno potuto formarsi e ottenere crediti formativi partecipando alle nostre iniziative.



8. PROGETTI



7

**GRANDI
PROGETTI**

**OLTRE
3.250
PERSONE
COINVOLTE**

**575
GIOVANI**

AVVOCATO DI STRADA REALIZZA OGNI ANNO PROGETTI SU TEMATICHE SPECIFICHE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, ANCHE TRAMITE LA COLLABORAZIONE CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI.

Nel corso del 2022 abbiamo realizzato 7 grandi progetti che hanno coinvolto 3.250 cittadini, 575 giovani, 10 volontari che hanno svolto il proprio anno di Servizio civile universale presso le nostre sedi, 1.150 persone senza dimora sui progetti specifici (oltre all'attività degli sportelli legali), varie Fondazioni e Istituzioni, e oltre 55 Cooperative e associazioni del Terzo Settore.

I progetti realizzati:

- La Città V.I.V.A.: che vede, interviene, valorizza, accoglie. - Bologna
- Manuale per attivisti antidiscriminazione Vol.5 - Città Metropolitana di Bologna
- Che razza di parole - Italia
- Senza dimora, non senza storia - Torino
- Tutori Never Alone - Friuli Venezia-Giulia e Calabria
- Homeless More Rights - Festival dei diritti delle persone senza dimora - Italia
- Servizio civile Universale - Progetto Dalla parte degli ultimi - Bologna, Ancona, Reggio Emilia, Padova, Milano, Foggia

9. LA BATTAGLIA PER IL DIRITTO ALLA SALUTE

9.1 PERCHÉ SERVE UNA LEGGE PER DARE UN MEDICO ALLE PERSONE SENZA DIMORA di Antonio Mumolo

Quando una persona diventa così povera da non potersi più permettere di pagare un affitto o un mutuo finisce in strada.

Una volta in strada perde anche la residenza ovvero viene cancellata dall'anagrafe del comune.

La legge italiana collega una serie di diritti fondamentali - come il diritto al lavoro, il diritto al Welfare, il diritto al voto ed il **diritto alla salute** - al possesso di una residenza. In particolare la legge 833 del 1978, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, stabilisce all'art. 19, terzo comma, che "gli utenti del Servizio Sanitario Nazionale sono iscritti in appositi elenchi periodicamente aggiornati presso l'unità sanitaria locale nel cui territorio hanno la **residenza**."

Pur esistendo un diritto soggettivo alla residenza, moltissimi comuni la negano alle persone senza dimora, con le più disparate motivazioni (per un approfondimento è possibile consultare il rapporto di ricerca "Senza tetto non senza diritti" su residenza anagrafica e persone senza dimora realizzato da Avvocato di strada e disponibile su <https://www.avvocatodistrada.it/senza-tetto-non-senza-diritti-il-nostro-rapporto-di-ricerca-su-residenza-anagrafica-e-persone-senza-dimora/>).

È questo uno dei motivi per cui tante persone in Italia sono prive di residenza e vale poco dire che i comuni dovrebbero iscriverle in anagrafe. I comuni non lo fanno, la norma è interpretabile e le persone restano senza residenza e senza medico.

Inoltre in alcuni casi è la legge stessa che impedisce alle persone di chiedere e ottenere la residenza (ovvero l'iscrizione all'anagrafe). Di seguito evidenzio alcuni esempi.

1. Una persona, finita in strada, viene ospitata da un amico/parente che vive in un alloggio dell'edilizia residenziale pubblica. Quella persona avrà un tetto sulla testa ma non potrà chiedere la residenza perché i regolamenti degli alloggi pubblici vietano di prendere la residenza a coloro che non sono assegnatari degli alloggi stessi. **Quella persona rimarrà senza medico di base.**

2. Una persona, sfrattata e finita in strada, trova alloggio in un immobile occupato (parliamo di migliaia di persone a Roma, Milano, Torino ed in tutte le grandi città). Quella persona avrà un tetto sulla testa ma non potrà chiedere la residenza perché l'art. 5 del Decreto Lupi vieta di

prendere la residenza a coloro che occupano l'immobile.

Quella persona rimarrà senza medico di base.

Ci sono poi tutte quelle persone che vengono ospitate da privati, i quali le ospitano ma non consentono loro di prendere la residenza perché temono che questo comporti pignoramenti mobiliari in casa (esiste la presunzione legale per cui i mobili in una casa sono di proprietà di chi vi risiede per cui se l'ospite ha molti debiti, e prende la residenza in quella casa, potrebbero esser sottoposti a pignoramento anche i beni dell'ospitante). **Quelle persone avranno un tetto sulla testa ma non avranno il medico di base.**

Anche per tali motivi è necessario garantire il diritto alla salute delle persone senza dimora modificando la legge attuale.

In Emilia-Romagna, in Puglia, Abruzzo e Molise è già stato garantito un medico di base alle persone senza dimora attraverso una legge regionale e con fondi regionali.

Sarebbe giusto che intervenisse una legge nazionale anche considerando che:

- le persone senza dimora in Italia sono circa 100.000;
- queste persone oggi non hanno un medico ed hanno diritto solo a prestazioni da pronto soccorso;
- non hanno la possibilità di effettuare tamponi né di vaccinarsi.

Il Covid ci ha insegnato che il diritto alla salute è un diritto collettivo ed è anche interesse della collettività che tutti possano curarsi.

La legge sarebbe sorretta da motivi solidaristici, di giustizia sociale, di vicinanza dello Stato nei confronti dei più deboli e comporterebbe la oggettiva riduzione delle disuguaglianze.

La legge comporterebbe inoltre un notevole risparmio perché:

- prevenire costa meno che curare malattie in fase avanzata;
- un medico di base costa **circa 80 euro l'anno a persona**, mentre **un solo accesso** al pronto soccorso **costa in media 250 euro**;
- diminuirebbero i giorni di degenza di queste persone, oggi costrette a fare anche la convalescenza in ospedale non avendo un medico di base.

Antonio Mumolo

Presidente Associazione Avvocato di strada

LEGGE REGIONALE 29 luglio 2021 , n. 10**ISCRIZIONE DEI SENZA DIMORA NELLE LISTE DEGLI ASSISTITI DELLE AZIENDE USL REGIONALI**

Bollettino Ufficiale n. 228 del 29 luglio 2021

INDICE

- Art. 1 - Oggetto e finalità*
- Art. 2 - Clausola valutativa*
- Art. 3 - Norma finanziaria*
- Art. 4 - Entrata in vigore*

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Al fine di assicurare l'esercizio del diritto all'assistenza sanitaria, la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della propria potestà di organizzazione del Servizio sanitario regionale, riconosce ai cittadini italiani senza dimora e non residenti in paesi diversi dall'Italia, privi di qualsiasi assistenza sanitaria, la possibilità di iscriversi nelle liste degli assistiti delle aziende USL del territorio regionale, e di effettuare la scelta del Medico di Medicina Generale (MMG o medico di famiglia), nonché di accedere alle prestazioni garantite dai LEA per i cittadini italiani residenti in Italia.
2. L'iscrizione nelle liste degli assistiti delle aziende USL e la scelta del Medico di Medicina Generale avvengono a seguito di segnalazione da parte dei servizi sociali, secondo le modalità e le procedure definite con atto della Giunta regionale, nel rispetto degli stanziamenti di cui all'articolo 3.
3. La Regione si impegna a sostenere l'approvazione di normative nazionali che perseguano gli obiettivi della presente legge e ad adeguarsi tempestivamente alle medesime, qualora prevedano ulteriori condizioni migliorative per le persone senza dimora.

Art. 2
Clausola valutativa

1. L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, dopo due anni dall'entrata in vigore della presente legge e con successiva cadenza triennale, la Giunta presenta alla competente Commissione assembleare una relazione che fornisca informazioni sull'attuazione della presente legge, relativamente a:
 - a) numero delle persone senza fissa dimora iscritte al SSR in ciascuna azienda USL;
 - b) numero e tipologia delle prestazioni erogate a favore delle persone senza fissa dimora;
 - c) eventuali criticità emerse dall'applicazione della presente legge.

Art. 3
Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge la Regione Emilia-Romagna farà fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa disposte dalla legge di approvazione del bilancio destinate al finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione di livelli di assistenza superiori ai livelli essenziali, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 4, della legge regionale 16 luglio 2018, n. 9 (Norme in materia di finanziamento, programmazione, controllo delle aziende sanitarie e gestione sanitaria accentrata. Abrogazione della legge regionale 20 dicembre 1994, n. 50 e del regolamento regionale 27 dicembre 1995, n. 61. Altre disposizioni in materia di organizzazione del servizio sanitario regionale).

Art. 4
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

**LA LEGGE APPROVATA IN EMILIA-ROMAGNA: LA PRIMA IN ITALIA
A GARANTIRE IL DIRITTO ALLA SALUTE ALLE PERSONE SENZA DIMORA**

9.2 LA LUNGA STRADA PER ARRIVARE AD UNA LEGGE NAZIONALE SUL DIRITTO ALLA SALUTE PER LE PERSONE SENZA DIMORA

Come già ricordato, la legge n. 833 del 1978, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, stabilisce, all'art. 19, che "Gli utenti del servizio sanitario nazionale sono iscritti in appositi elenchi periodicamente aggiornati presso l'unità sanitaria locale nel cui territorio hanno **la residenza**".

Senza residenza quindi, niente medico di base. Lo Stato garantisce solo prestazioni di pronto soccorso.

Viene così negato il diritto alla salute di chi diventa così povero da finire in strada e perde la residenza; oggi in Italia ci sono circa 100.000 persone in strada ed il numero è approssimato per difetto.

Avvocato di strada dalla sua nascita, ha portato avanti una battaglia per garantire il diritto delle persone senza dimora di avere un medico di base nonostante l'assenza di iscrizione anagrafica.

Dopo approfondimenti e confronti con i volontari dell'associazione e con tante associazioni di volontariato, nel 2012 l'Avv. Antonio Mumolo, Presidente di Avvocato di strada, scriveva una proposta di legge di soli 2 articoli che, modificando la legge 833 del 1978, avrebbe consentito alle persone senza dimora di avere il medico di base. Quella proposta di legge fu depositata in Senato dall'allora Senatore **Ignazio Marino** ma non venne approvata.

Su richiesta di Antonio Mumolo venne depositata nuovamente, sempre in Senato, dal Senatore **Sergio Lo Giudice** ma anche questa volta non venne approvata.

Nella legislatura successiva, e sempre su richiesta di Antonio Mumolo, fu depositata sia alla Camera, dal Deputato **Luca Rizzo Nervo**, sia al Senato, dalla Senatrice **Monica Cirinnà** ma anche questa volta non si arrivò alla discussione in aula.

In questa legislatura è stata depositata alla Camera dal Deputato **Marco Furfaro**, che ha già ottenuto la calendarizzazione della proposta (e speriamo che sia la volta buona).

Dato lo stallo a livello nazionale, Antonio Mumolo, nella veste di Consigliere Regionale, ha presentato una **proposta di legge regionale in Emilia-Romagna** dallo stesso contenuto: la proposta, approvata all'unanimità (Legge Regionale 29 luglio 2021, n. 10) riconosce ai cittadini italiani senza dimora e non residenti in Paesi diversi dall'Italia la possibilità di iscriversi nelle liste degli assistiti delle aziende USL del territorio regionale e di effettuare la scelta del medico di base.

La legge è stata poi inviata ad altri consiglieri regionali in altre regioni ed è stata discussa e approvata, sempre all'unanimità, anche in **Puglia**, in **Liguria** e in **Abruzzo**, mentre altri Consigli Regionali si muovono nella stessa direzione.

L'approvazione delle leggi regionali però non basta. Avvocato di strada continua a battersi per **l'approvazione di una legge che a livello nazionale garantisca il fondamentale diritto alla salute**, tutelato dall'art. 32 della Costituzione, a tutte le persone senza dimora.

Una legge sorretta da **motivi solidaristici**, di **giustizia sociale**, di **vicinanza dello Stato** nei confronti dei più deboli; una legge che permetterebbe, tra l'altro, anche un notevole risparmio per le casse dello Stato, alleggerendo la pressione sul pronto soccorso e permettendo di lavorare sulla prevenzione.

TIMELINE

- La Regione **Emilia-Romagna** approva la Legge Regionale del 29 luglio 2021, n. 10.
- La Regione **Puglia** approva la Legge regionale n. 44 del 30 novembre 2021.
- La Regione **Piemonte** approva il Protocollo di intesa, firmato il 2 maggio 2022.
- La Regione **Abruzzo** approva la Legge regionale del 28 Febbraio 2023.
- La Regione **Liguria** approva la Legge Regionale del 3 aprile 2023.
- Il 4 aprile 2023 sono iniziati i lavori del **Parlamento** sulla proposta di Legge **Furfaro**, finalizzata a riconoscere il diritto all'assistenza sanitaria alle persone senza dimora, prive della residenza anagrafica sul territorio nazionale o all'estero.



10. LA BATTAGLIA PER LA RESIDENZA CORTE D'APPELLO DI FIRENZE: UNA VITTORIA IMPORTANTE PER LE PERSONE SENZA DIMORA

Sei anni e numerose azioni legali per vedere finalmente riconosciuto il diritto alla residenza anagrafica di **una donna e sua figlia**, che vivevano in un **immobile occupato** nel Comune di Firenze.

La residenza era indispensabile per potere avere accesso al sistema sanitario e per garantire una serie di diritti altrimenti preclusi.

Si è trattato di una lunga battaglia giudiziaria portata avanti dagli Avvocati **Antonio Mumolo, Paola Pizzi** e **Silvio Toccafondi** al termine della quale la Corte d'Appello di Firenze **ha riconosciuto le ragioni della nostra assistita**, sulla base di alcuni principi fondamentali:

- la residenza è un diritto ed il Comune non può impedire o rallentare il suo riconoscimento;
- un Comune non può obbligare chi richiede l'iscrizione anagrafica a svolgere un percorso con i Servizi Sociali per poterla ottenere;
- la residenza, come stabilito dallo stesso Ministero dell'Interno, è un diritto anche per coloro che occupano un immobile perché non riescono a sostenere canoni d'affitto sempre più alti.

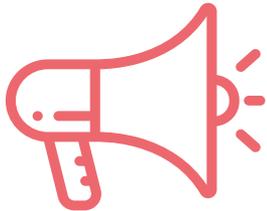
Una vittoria importante per tutte le persone che, non potendo avere un'abitazione in cui poter fissare la residenza, **si trovano a dover fronteggiare ostacoli per ottenere un'iscrizione anagrafica** e poter esercitare pienamente i propri diritti fondamentali.

A seguito della sentenza ottenuta, inoltre, il Comune di Firenze ha rivisto le procedure per il riconoscimento del diritto alla residenza. Con la nuova determina dirigenziale DD 2023/01162 l'Ufficio Anagrafe di Firenze chiarisce, tra le altre cose, che l'iscrizione anagrafica non è soggetta al parere preventivo dei Servizi Sociali.



**GLI AVVOCATI ANTONIO MUMOLO
E PAOLA PIZZI CON LA SENTENZA
DELLA CORTE D'APPELLO DI FIRENZE**

11. COMUNICAZIONE



Nel corso dell'anno giornali, radio e tv, locali e nazionali, hanno parlato della nostra attività di assistenza legale alle persone senza dimora e dei loro diritti, amplificando la portata delle nostre iniziative.

Tra i media che ci hanno dato spazio anche realtà di primo piano come **Repubblica**, **l'Espresso**, **Il Giorno** e **Vita**, periodico di riferimento del Terzo Settore.



12. WEB E SOCIAL NETWORK

Dal novembre 2004 è *online* il sito *web* www.avvocatodistrada.it.

Il sito è costantemente aggiornato con le notizie e le iniziative promosse dalla sede nazionale e dalle sedi locali ed è una finestra informativa raggiungibile da chiunque. Il sito, organizzato in varie sezioni, raccoglie tutto il materiale relativo all'esperienza di Avvocato di strada: video, rassegna stampa, informazioni su come collaborare, notizie di aggiornamento, pubblicazioni. Ogni sede locale ha a disposizione una pagina web dove condividere i propri materiali: contatti, dati statistici, pubblicazioni, immagini, iniziative.

Una sezione particolarmente ricca del sito, implementata grazie al lavoro di tanti volontari, è quella che raccoglie sentenze e leggi, divise per argomenti, tutti inerenti l'attività di Avvocato di strada: cittadinanza, immigrazione, minori, diritto di famiglia e molto altro. La sezione è una guida rapida, destinata ai nostri volontari, agli operatori delle associazioni e alle tante persone che vogliono saperne di più su temi spesso poco noti.

Oltre al sito, che rimane il punto di approdo di tutte le persone che vogliono conoscerci e l'archivio "storico" di tutte le attività svolte, uno strumento fondamentale per la comunicazione dell'Associazione sono i canali social. Attraverso una forte presenza su tutti i principali social network (Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn), l'Associazione interagisce quotidianamente con decine di migliaia di *follower*. I *social* rappresentano un canale privilegiato per comunicare in maniera diretta, trovare nuovi volontari, pubblicizzare gli eventi, trovare spunti e contatti per nuovi progetti.



SITO INTERNET

+222.000

visualizzazioni
di pagina

+60.000

visitatori
unici

Nel corso dell'anno si sono collegati al sito utenti da **114 paesi del mondo**. L'alto numero degli accessi al nostro sito e delle visualizzazioni delle pagine sono legati alle numerose campagne di carattere nazionale che sono state realizzate durante l'anno e all'implementazione e al miglioramento della sezione giuridica. Abbiamo infatti pensato di realizzare degli approfondimenti sulle problematiche legali che ci vengono presentate quotidianamente dalle persone senza dimora nei nostri sportelli.

La sezione è utile per orientare gli operatori che lavorano con le persone senza dimora e per i cittadini che vogliono informarsi in modo più approfondito sulle problematiche riscontrate da chi vive ai margini della società.



FACEBOOK

+50.000

mi piace



TWITTER

+2.000

follower



INSTAGRAM

+4.800

follower



LINKEDIN

+3.700

follower



STORIA DI FRANCESCO

“Quando Francesco (nome di fantasia) si è rivolto allo sportello legale per la prima volta viveva in un dormitorio. Era finito in strada dopo una separazione molto dolorosa. Quello che lo faceva soffrire di più era stare lontano da sua figlia e non poterla più vedere. La bambina, infatti, si era trasferita in un'altra città con la mamma”. A raccontarlo è Achille, un giovane volontario di Avvocato di strada.

“Francesco si sentiva solo al mondo. Era venuto allo sportello perché voleva chiarire al più presto i rapporti con la ex moglie, per riuscire almeno a riprendere i contatti con sua figlia. Negli ultimi anni, non era riuscito neanche a farle gli auguri il giorno del compleanno”.

“Francesco è stata la prima persona che ho seguito come volontario di Avvocato di strada. Mi ha emozionato molto accompagnarlo nel suo cammino di riscatto che lo ha portato fino all'uscita dalla strada. Grazie anche al nostro supporto, Francesco è riuscito lentamente a migliorare la sua situazione. Prima ha potuto lasciare il dormitorio perché ha avuto accesso ad un alloggio temporaneo, poi ha cominciato un tirocinio lavorativo”.

“Durante la causa di divorzio, Francesco ha potuto parlare con sua figlia al telefono ogni settimana e questo piccolo passo è stato importante per farlo riavvicinare a lei. Nelle prime chiamate, sembrava un po' distaccata e lo chiamava per nome. Dopo un po' di tempo - conclude Achille - ha ricominciato a chiamarlo 'papà”.

#STORIE DALLO SPORTELLLO



TRASPARENZA

13. RISULTATI ECONOMICI

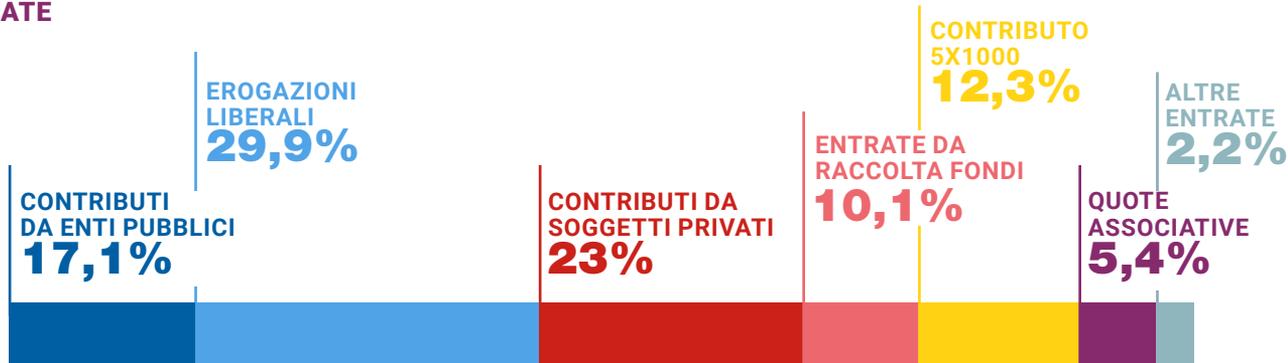
13.1 CON QUALI RISORSE OPERIAMO E COME LE USIAMO

La rendicontazione sociale ci consente di controllare e valutare i risultati della nostra attività a favore delle persone senza dimora in termini di efficacia e di efficienza e, al contempo, soddisfa le esigenze informative essenziali dei soggetti esterni, interessati all'operato dell'Associazione e ai risultati raggiunti in termini sociali. Il bilancio sociale ci permette inoltre di identificare il valore aggiunto generato dall'attività attraverso una visione non meramente economica, e spiega come questo valore viene distribuito nella comunità. Attraverso la pubblicazione dei dati economici relativi alla vita associativa intendiamo favorire la crescita della legittimazione e del consenso da parte di tutti i soggetti che possono influenzare il raggiungimento dei nostri obiettivi (i volontari) o che sono influenzati da ciò che facciamo (persone senza dimora, cittadini, enti pubblici e privati).

L'attività dell'Associazione, sia quella legale che quella di formazione e di promozione dei diritti, è finanziata esclusivamente da proventi derivanti dalle erogazioni di privati cittadini, enti pubblici, aziende e fondazioni.

Di seguito riportiamo la tabella con gli importi e le percentuali dei proventi in relazione alla loro origine e degli oneri in relazione alla loro destinazione. Per una facile e immediata consultazione proponiamo anche un grafico con le percentuali degli incassi e dei pagamenti. Il rendiconto finanziario registra le entrate e le uscite con il criterio di cassa.

ENTRATE



EROGAZIONI LIBERALI: donazioni spontanee da Individui e Aziende

CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI: donazioni su progetti da Aziende e Fondazioni

ENTRATE DA RACCOLTA FONDI: raccolta fondi da individui per campagne abituali e occasionali

USCITE



RENDICONTO FINANZIARIO

Periodo amministrativo	31/12/2022		31/12/2021		
ENTRATE			%	%	
Entrate da attività di interesse generale					
Quote associative	€	7080,00	5,4	5.640,00	2,8
Erogazioni liberali	€	38.828,41	29,9	48.132,68	23,7
Entrate del 5 per mille	€	15.995,06	12,3	18.733,07	9,2
Contributi da soggetti privati	€	29.921,68	23	57.286,15	28,1
Contributi da enti pubblici	€	22.272,50	17,1	52.510,05	25,8
Altre entrate	€	2.808,69	2,2	482,00	0,2
Entrate da attività di raccolta fondi					
Entrate da raccolte fondi abituali	€	12.770,33	9,8	20.735	10,2
Entrate da raccolte fondi occasionali	€	382	0,3		
Totale entrate		130.058,67		203.518,95	
USCITE			%	%	
Uscite da attività di interesse generale					
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	1.450,95	1	1.644,01	0,9
Servizi	€	60.117,52	41,6	113.332,11	59
Godimento beni di terzi	€	14.866,23	10,3	15.849,96	8
Personale	€	29.083,89	20,1	29.037,89	15
Uscite diverse di gestione	€	7.161,38	5	2.942,65	1,5
Uscite da attività di raccolta fondi					
Uscite per raccolte fondi abituali	€	4.599,51	3,2	6.524,68	3,4
Uscite per raccolte fondi occasionali	€				
Personale	€	16.967,50	11,8	10.357,14	5,4
Uscite da attività finanziarie e patrimoniali					
Su rapporti bancari	€	2.013,81	1,5	1.971,28	1
Su investimenti finanziari					
Su patrimonio edilizio					
Su altri beni patrimoniali	€	953,53	0,6	1.478,00	0,8
Altre uscite					
Uscite di supporto generale					
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		7.384,48	5	8.891,74	4,6
Servizi	€	1.103,22	1	2.661,90	1,4
Godimento beni di terzi	€	1.148,81	0,9	1.105,51	0,6
Personale	€	5.132,45	3,6	5.124,33	2,6
Altre uscite					
Totale pagamenti	€	144.598,80		192.029,46	
Imposte	€	1.866,00		1.434,00	
Differenza fra incassi e pagamenti	€	- 16.406,13		10.056,34	

13.2 UNA COMUNITÀ CHE LOTTA INSIEME CONTRO LE INGIUSTIZIE

"Se non ti mobiliti per i diritti di qualcuno che in quel momento ne è privato, quando poi intaccheranno i tuoi, nessuno si muoverà per te. E ti ritroverai solo".

Harvey Milk

I sostenitori di Avvocato di strada difendono i diritti delle persone senza dimora, aiutandole a riprendere in mano la propria vita.

Sono Donatori privati, Aziende, Enti e Fondazioni che credono in una società più giusta e danno un importante contributo per evitare che le difficoltà, come una separazione finita male, lo sfratto o la perdita del lavoro diventino una condanna all'isolamento e alla solitudine.

Hanno deciso di lottare contro la povertà e le ingiustizie. Hanno scelto di dare valore alle persone che, troppo spesso, sono dimenticate e nessuno vede anche se le incontriamo tutti i giorni mentre camminiamo per strada.

Grazie di cuore ai nostri sostenitori per stare accanto a chi ha perso tutto.

13.3 CHI SOSTIENE LE NOSTRE ATTIVITÀ

Ogni donazione è preziosa perché permette di tutelare i diritti fondamentali di chi vive in strada, come il diritto alla casa, il diritto alla salute e il diritto al lavoro, garantendo l'assistenza legale gratuita negli sportelli presenti in tutta Italia.

Inoltre, rende possibile realizzare progetti di formazione e promozione dei diritti per costruire una società più accogliente.

130.058€

È IL TOTALE RACCOLTO INSIEME NEL 2022

13.4 CHI FA PARTE DELLA NOSTRA COMUNITÀ

"Sconfiggere la povertà non è un atto di carità, è un atto di giustizia".

Nelson Mandela

INDIVIDUI

359 persone hanno fatto una donazione per stare dalla parte degli ultimi e dare un aiuto concreto a chi si ritrova a sopravvivere in strada. La loro vicinanza è davvero importante per far parte di una comunità più unita. Sono inoltre **338** le persone che hanno scelto di donare il loro 5x1000 ad Avvocato di strada. Un semplice gesto che può cambiare la vita delle persone senza dimora e dare ancora più forza alle battaglie in difesa dei loro diritti.

50.535 €

È IL TOTALE RACCOLTO, NEGLI ULTIMI TRE ANNI, GRAZIE ALLE SCELTE DEL 5X1000

ANNO FISCALE	SCELTE	IMPORTO
2019	324	€ 15.807
2020	329	€ 18.733
2021	338	€ 15.995

AZIENDE

Le Aziende, nell'ottica di favorire in modo concreto pratiche di Responsabilità Sociale d'Impresa finalizzate alla ricerca del benessere collettivo, hanno offerto il loro contributo con l'obiettivo di supportare la promozione dei diritti delle persone che si trovano ai margini della società.

Il loro supporto ha abbracciato diversi ambiti:

- il sostegno economico a progetti realizzati da Avvocato di strada;
- la promozione del volontariato aziendale;
- la fornitura di consulenze a titolo gratuito e di beni e servizi;
- sconti sui prodotti dedicati a soci e sostenitori.

Ringraziamo molto le imprese che hanno scelto di sostenere Avvocato di strada per creare collaborazioni efficaci e combattere la povertà.



ENTI E FONDAZIONI

Ogni anno l'Associazione promuove progetti su temi specifici di rilevanza nazionale, in collaborazione con altri enti del Terzo Settore. Questo è possibile grazie ai contributi ricevuti da enti pubblici e privati che valutano in modo positivo le proposte di Avvocato di strada e sostengono la loro realizzazione.

Le attività messe in campo riguardano degli approfondimenti su problemi riscontrati agli sportelli legali, con l'obiettivo di trovare soluzioni che abbiano un impatto positivo sulle persone senza dimora.

Ringraziamo di cuore gli Enti e le Fondazioni che hanno sostenuto le nostre attività.

**Fondazione
Haiku Lugano**



Fondazione Amici di Zac
Galleria Marconi 1, 40122 Bologna

FONDAZIONE
GIUSEPPE E PERICLE LAVAZZA ONLUS

FONDAZIONE
Cariverona

Fondazione
CARIPLO

FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA
1473

**otto
8 per
mille**
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODICHE E VALDESE

**CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA**

Regione Emilia Romagna

Unar
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
a difesa delle differenze

13.5 VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO

Viola, Roberto e Shahzad hanno avuto meno fortuna di molti altri, non per questo devono essere dimenticati dalla società. Hanno un nome, un volto, una storia da raccontare e un problema che può essere risolto.

Al loro fianco e a quello di tante persone senza dimora ci sono **le volontarie e i volontari di Avvocato di strada**. Professionisti che si rimboccano le maniche e intervengono a supporto delle persone che vivono ai margini della società. Volontari convinti che **tutelare i diritti degli ultimi significhi difendere i diritti di tutti**. Gratuito, spontaneo e offerto personalmente, è questo l'aiuto prestato dai volontari, così come prevede la legge (Codice del terzo settore, 2 luglio 2017, n.117). **È un aiuto gratuito, ma non inutile**. Il volontariato è un contributo che può essere quantificato. Secondo una ricerca condotta dall'Osservatorio sull'economia del C.N.E.L.- Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - in collaborazione con l'ISTAT, per ogni euro rimborsato ad un volontario si ha un ritorno economico di 12 euro.

**PER OGNI EURO RIMBORSATO AL VOLONTARIO,
SI HA UN RITORNO ECONOMICO DI 12 EURO PER LA SOCIETÀ.**



Quanto costerebbe alla società il lavoro svolto dai volontari di Avvocato di strada?

Il lavoro volontario contribuisce alla crescita socio-economica di una comunità, al pari di qualsiasi altra attività economica. Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, un ente del Terzo Settore può presentare in calce al rendiconto gestionale i costi e proventi figurativi, in particolare proprio il costo del lavoro dei volontari. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente".

Sul punto, in linea generale l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella bozza di principio contabile del Terzo settore, a oggi in consultazione, ha previsto che il costo dei volontari debba essere misurato in base al *fair value*, e cioè in base alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81».

ORE PER PRATICA	10
TARIFFA ORARIA MINIMA	70 €
NUMERO PRATICHE	2.497
VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO	1.747.900 €

Seguendo queste indicazioni, abbiamo stimato 10 ore come tempo medio per ogni singola pratica. Una media che tiene conto del tempo dedicato alle pratiche più "semplici", che richiedono un intervento stragiudiziale, come l'invio di una lettera, un colloquio, una telefonata, e pratiche che durano anni, che richiedono interventi più complessi nei tribunali e trasferte, il coinvolgimento di professionisti esterni (notai, commercialisti, ecc.). Ad ogni ora di assistenza legale abbiamo applicato un valore di **70 euro**, un valore molto inferiore

rispetto ai compensi forensi desumibili e ricavabili dai parametri ministeriali.

1,7 milioni di euro. Questo è il valore economico del lavoro delle volontarie e dei volontari di Avvocato di strada. Un valore straordinario che si riflette sulle comunità in cui operano.

1,7

MILIONI DI €
**VALORE DEL LAVORO VOLONTARIO
DI AVVOCATO DI STRADA**





COME PUOI AIUTARE

Difendi i diritti delle persone senza dimora insieme a noi!

Con la tua donazione, garantirai assistenza legale gratuita alle persone che vivono in strada e darai ancora più forza alle battaglie per i diritti degli ultimi. Puoi stare al fianco di chi ha perso tutto e ha bisogno di un aiuto concreto per tornare ad esistere **in tanti modi**.



FAI UN REGALO SPECIALE

Cerchi un regalo speciale per te o per i tuoi cari?

Visita lo shop solidale alla pagina avvocatodistrada.it/shop/ e scegli tra tante proposte: troverai coloratissime magliette, borracce termiche, borse con illustrazioni d'autore e tanto altro!

DONA CON BONIFICO BANCARIO

Banca Etica

Intestazione: Avvocato di strada ODV

IBAN: IT44T050180240000011207032

Causale: Donazione Non Esistono Cause Perse

DONA ON LINE CON CARTA DI CREDITO

Puoi farlo in modo sicuro utilizzando PayPal alla pagina:
avvocatodistrada.it/sostenitori/dona-on-line/

Puoi anche scegliere di donare ogni mese. Il tuo aiuto per le persone senza dimora sarà ancora più importante. **Pensa che con solo 1 euro al giorno** puoi garantire l'assistenza legale gratuita a una persona che vive in strada.

DONA IL TUO 5X1000

È semplice e non ti costa nulla.

Nella dichiarazione dei redditi, firma nel riquadro **"Sostegno degli enti del terzo settore..."** e scrivi il codice fiscale di Avvocato di strada: **91280340372**. Con la tua scelta, sosterrai **tante buone cause**. Scopri di più su: avvocatodistrada.it/sostenitori/5x1000/

SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5X1000 DELL'IRPEF

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

Mario Rossi

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **9 1 2 8 0 3 4 0 3 7 2**

COINVOLGI LA TUA AZIENDA

La tua azienda ha a cuore la Responsabilità Sociale d'Impresa oppure stai cercando un'attività di volontariato aziendale da proporre a colleghi e dipendenti?

Scrivici a sostenitori@avvocatodistrada.it e saremo felici di parlarti delle possibilità di collaborazione con Avvocato di strada.

FAI UN DONO NEL TUO TESTAMENTO

Con un lascito ad Avvocato di strada sosterrai per sempre la tutela dei diritti dei più deboli. Per informazioni puoi scrivere a sostenitori@avvocatodistrada.it o chiamare lo 051 227143.

BENEFICI FISCALI

• Per le donazioni da parte di persone fisiche

Le erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a 30.000 € consentono una detrazione dell'imposta lorda pari al 35% della donazione effettuata (art. 83 D.Lgs. 117/2017 primo comma).

• Per le donazioni da parte di aziende

Per le aziende è possibile dedurre dal reddito complessivo netto le donazioni in denaro per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato. Se l'importo donato superasse il reddito complessivo dichiarato, la parte di deduzione non goduta potrà essere riportata nelle dichiarazioni successive, fino al quarto periodo d'imposta (art. 83, comma 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Le liberalità in denaro devono avvenire mediante mezzi tracciabili (bonifico, conti correnti postali, carte di credito). Anche le donazioni di beni sono deducibili fiscalmente ai sensi del D.M. 28.11.2019 che regola le donazioni in natura agli Enti del Terzo Settore.



Grazie a tutte le volontarie e a tutti i volontari di Avvocato di strada che, con il proprio contributo di tempo, energia e passione, hanno reso possibile tutto questo.

Grazie ad **Anna Maria Nasi, Francesco Andreani, Lilia Pritoni, Angela Berselli, Mariapina Presa e Maurizio Metzler** che aiutano l'Associazione a camminare sempre meglio sulle proprie gambe, migliorando l'organizzazione e la gestione di tutte le attività.

Ringraziamo le persone che si rivolgono ai nostri sportelli per insegnarci, ogni giorno, che in un burrone si può cadere anche se si presta molta attenzione, e che la risalita è faticosa e accidentata ma non impossibile.

Si ringraziano tutte e tutti coloro che credono in quello che facciamo e che decidono di aiutarci e sostenerci. Ci auguriamo che continuiate a starci accanto perchè ne abbiamo bisogno e abbiamo ancora tanto da fare insieme.

Associazione Avvocato di strada ODV
Via Malcontenti 3 - 40121 Bologna
Tel. 051 227143
Web: www.avvocatodistrada.it
Email: info@avvocatodistrada.it
C.F. 91280340372

Progetto grafico di **Jacopo Fiorentino**

Illustrazione in copertina di **Inbuonafede**.

All'autrice il nostro più grande ringraziamento per averci donato un'illustrazione che rappresenta benissimo quello che cerchiamo di fare tutti i giorni insieme alle persone senza dimora che si rivolgono a noi.

CON IL CONTRIBUTO DELLA

**Fondazione
Haiku Lugano**

*Avvocato
di strada*

